



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 1 di 33

PD33-01 A01 LINEE GUIDA REVISIONE PARCELLE

	Funzione	Nome e Cognome	Firma
Autorizzazione	Consigliere delegato		
Copia n.	Consegnata a:		

Indice e data di revisione	Motivo	Parti revisionate
rev. 0 del 30.04.2003		Tutte - Prima emissione
rev. 1 del 10.10.2003	Rettifiche varie	Pag. 6, 10, 16, 17, 19
rev. 2 del 10.10.2005	Rettifiche varie	Pag. 15,16



TARIFFA DEGLI ONORARI PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI DEGLI INGEGNERI

IN DATA ___/___/___ VERBALE DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE n. ___ DELIBERATE LE SEGUENTI LINEE
GUIDE PER LA COMPILAZIONE DELLE PARCELLE.
SI INVITANO I COLLEGHI A COMUNICARE EVENTUALI OSSERVAZIONI.

INTRODUZIONE

Dal 1949 ad oggi si sono modificate le tecniche di ingegneria; sono state emanate nuove norme in materia di prevenzione e sicurezza, nuovi settori si sono presentati agli ingegneri.

La presente guida non può quindi contemplare tutti i casi in cui siamo chiamati a svolgere la nostra attività, si prefigge comunque lo scopo di rendere più agevole la quantificazione delle nostre prestazioni professionali.

La trattazione riguarderà sia il testo unico di cui alla legge 143/49 e successive modifiche ed integrazioni che il D.M. 4.4.2001.

Si esporranno innanzi tutto i criteri di carattere generale, destinati ai meno esperti nel settore tariffario ed in seguito i criteri per quantificare prestazioni non previste sia nella legge 143/49 che nel D.M. 4.4.2001.

Con questa guida, comprensiva del regolamento, ci si prefigge di dare interpretazioni e ove necessitano integrazioni alla tariffa professionale per quei casi in cui gli articoli di legge non sono esaustivi.

Si esporrà una casistica di parcelle con l'intento di uniformare sia il più possibile la revisione di parcelle per tutti gli Ingegneri della provincia di Teramo che rendere più semplice il compito alla commissione parcelle.

In definitiva la presente guida dovrà sia mettere la commissione parcelle in condizione di valutare con equità ed imparzialità le richieste di opinamento di onorari che portare a conoscenza la pubblica Amministrazione delle modalità di calcolo degli onorari.

Gli iscritti richiedono l'opinamento di parcelle sia prestazioni ad enti pubblici che a privati con i quali non sempre si riesce ad essere liquidati.

Il visto dell'Ordine sulla parcella professionale si basa:

- committenza Ente pubblico esclusivamente su quanto dichiarato dal professionista che se ne assume tutte le responsabilità;
- committenza privata sia su quanto dichiarato dal professionista in parcella che sulla documentazione prodotta dall'iscritto a sostegno della prestazione svolta.

Si ricorda che il visto sulla parcella professionale è necessario per poter richiedere al giudice il decreto ingiuntivo a pagamento della prestazione effettuata. Se la controparte si oppone al decreto ingiuntivo, si instaura di fatto una causa civile tra le parti e quindi ognuno sarà chiamato a dimostrare le proprie ragioni.

SUCCESSIONE DI TARIFFE PROFESSIONALI

In caso di successione di Tariffe Professionali, (a seguito di aggiornamento e/o modifiche legislative) il compenso da liquidare verrà determinato con riferimento alla tariffa vigente alla data di esecuzione della prestazione professionale.

La data di esecuzione suddetta sarà individuata come di seguito.

A. *Committenza pubblica*

- per la progettazione, per le perizie di variante e/o suppletive, per le perizie di assestamento, per perizie in genere, per i collaudi statici, amministrativi o impiantistici, per i certificati di regolare esecuzione, si considera la data di trasmissione dei relativi elaborati
- per la D.L., Assistenza al Collaudo, Liquidazione e la Contabilità si considera l'intervallo di tempo dello svolgimento della prestazione;

B. *Committenza privata*

- Nel caso di Committenza Privata, in assenza di documentazione certa, il professionista rilascerà all'Ordine una dichiarazione attestante la data dell'avvenuta prestazione.



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 3 di 33

REGOLAMENTO INTERNO

Art.1 La materia tariffaria e' esclusiva competenza del Consiglio dell'Ordine Provinciale laddove non esistono riferimenti a norme di legge;

Art.2 Il Consiglio può acquisire il parere dalla Commissione parcelle, dallo stesso nominata;

Art.3 La Commissione di cui all'art. 2 e' composta da uno o più componenti del consiglio dell'Ordine che rivestono il ruolo di responsabile e da membri scelti fra gli iscritti in numero ritenuto necessario dal Consiglio dell'Ordine. La Commissione opera in modo gratuito.

Art. 4 La Commissione resta in carica per la durata del Consiglio dell'Ordine. Si ritiene sospeso dall'incarico il componente della Commissione che si assenta a cinque sedute consecutive senza giustificato motivo.

Art. 5 componenti della Commissione sono tenuti al rispetto del segreto d'ufficio.

VISTO PARCELLE

La liquidazione della parcella da parte dell'Ordine avviene attraverso le procedure appresso indicate.

VISTO DI REVISIONE

Il visto di Revisione consiste nell'accertamento da parte della commissione che le prestazioni del professionista siano complete e conformi alla vigente tariffa professionale attraverso l'esame degli atti ed elaborati relativi alle prestazioni richieste. Tali atti ed elaborati devono essere presentati in copia integrale dal professionista .

Il Consiglio ne delibera la liquidazione con le eventuali rettifiche, e restituisce la specifica vistata dall'Ordine.

Ai fini della revisione della parcella occorre allegare la seguente documentazione:

- Modello allegato al presente regolamento compilato in ogni sua parte;
- N.2 copie della parcella da revisionare;
- Copie di parcelle precedenti già vistate per la stessa prestazione;
- Disciplinare di incarico o delibera di incarico o altro documento equipollente o dichiarazione che non esiste convenzione tra le parti.
- Nel caso di richiesta di visto di parcella di più professionisti laureati, la dichiarazione dei colleghi appartenenti ad altri ordini di non aver presentato o di presentare parcelle per la stessa prestazione al visto di congruità presso l'Ordine di appartenenza;
- Per la richiesta di onorari inerenti le classi e categorie III°, VIB, ID e IE presentare gli elaborati di progetto;
- Ogni qualvolta è richiesto lo scorporo, presentare gli elaborati progettuali al fine di verificarne l'esecutività;
- Per richiesta di onorari inerenti il D.Lgs 494/96 e successive modifiche e integrazioni trasmettere insieme alla parcella il titolo attestante l'idoneità ad effettuare tale prestazione;
- Elaborati progettuali e relazione dettagliata dell'intervento se trattasi di committenza privata;
- Per richiesta di parcelle a privati trasmettere tutta la documentazione in possesso del professionista a giustificazione della richiesta di onorario (tale documentazione non sarà restituita al collega e resterà di proprietà dell'Ordine).

In mancanza di uno specifico atto comprovante l'incarico sarà sufficiente che il professionista allegi una dichiarazione resa sotto propria responsabilità che attesti la mancanza di convenzione.

Qualora siano richieste dalla Commissione notizie o documentazione per la revisione della parcella, se il professionista non trasmette la documentazione integrativa entro 30 giorni dalla richiesta, la parcella e' da ritenersi sospesa e quindi archiviata.

Procedimenti di urgenza richiesti dal professionista devono essere indirizzati direttamente al Consiglio dell'Ordine.

Per prestazioni non tabellate o non definite nelle presenti linee guide, si consiglia al professionista di stabilire in convenzione le modalità di calcolo dell'onorario con apposita convenzione tipo.

VISTO DI CONGRUITÀ

In alternativa al visto di revisione è possibile procedere alla liquidazione della parcella attraverso la procedura del visto di congruità per le prestazioni relative a:

- Progettazione, Direzione Lavori , Assistenza al Collaudo , Liquidazione , Misura e Contabilità;
- Perizie di Variante e/o Suppletive senza Elaborati Grafici ;
- Pre - Parcelle



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 4 di 33

In tali casi , il Consiglio , preso atto delle dichiarazioni fornite dal professionista sotto la sua personale responsabilità circa le prestazioni effettuate , (o da eseguire in caso di pre - parcella) accerta l'esatta applicazione della tariffa professionale , la classe e le categorie di appartenenza dell'opera ed attesta quindi la congruità della parcella, rettificando eventualmente le parti non esatte .

Pur non correndo l'obbligo di presentare gli elaborati relativi le prestazioni richieste , detti elaborati , tuttavia , potranno essere richiesti per chiarimenti da parte della commissione parcella .

In caso di accertate dichiarazioni mendaci l'iscritto sarà oggetto di provvedimento disciplinare.

IL VISTO DI CONGRUITA' per Pre - Parcella (relativo cioè a prestazioni ancora da eseguire) , è obbligatorio per la firma di convenzioni per le quali è richiesta l'individuazione di un onorario prestabilito.

DIRITTI SPETTANTI ALL'ORDINE

I diritti spettanti all'Ordine per i visti parcella sono i seguenti:

PROCEDURA NORMALE PROCEDURA D'URGENZA

- Visto di Revisione 1%
- Visto di Congruità 1.5%

APPLICAZIONE TARIFFA PROFESSIONALE

- Legge 143/1949 e successive modifiche ed integrazioni da applicarsi per prestazioni a committenza pubblica non oggetto del D.M. 04.04.2001 e per prestazioni a committenti privati ;
- D.M. 04.04.2001 da applicarsi a prestazioni a committenza pubblica a seguire il 27.04.2001.

CRITERI PER LA SUDDIVISIONE DELLE OPERE

Si indicano le principali opere che concorrono a formare l'importo dell'opera edilizia.

- Opere edili: Rientrano in questa definizione tutte le opere edili, escluse le opere strutturali e gli impianti
- Opere strutturali: Rientrano in questa definizione tutte le opere destinate a garantire la staticità dell'edificio (strutture portanti in elevazione ed in fondazione, solai, consolidamenti strutturali, ancoraggi, palificazioni, ecc.)
- Impianti idrici, sanitari e antincendio: Rientrano in questa definizione gli impianti idrici, scarichi all'interno del fabbricato, impianti antincendio ad acqua, impianti di sollevamento acque luride, ecc.)
- Impianti di climatizzazione, gas, meccanici: Rientrano in questa definizione gli impianti di riscaldamento, ventilazione, condizionamento, distribuzione del gas, dell'aria compressa e di fluidi diversi dall'acqua, impianti di spegnimento a gas o schiuma, impianti di ascensori, montacarichi, montascale, scale mobili, ecc.)
- Impianti elettrici: Rientrano in questa definizione gli impianti elettrici, illuminazione interna ed esterna, impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, impianti di segnalazione, allarme, rivelazione incendi, telecomunicazioni, reti informatiche, ecc.



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 5 di 33

DETERMINAZIONE ONORARI - LEGGE 143/49

AGGIORNAMENTO TARIFFA PROFESSIONALE LAVORI D'IMPORTO SUPERIORE A L. 5.000. MILIONI (Ai sensi del D.M. n. 233/87)

Per tutti i lavori d'importo superiore a 5 miliardi, i cui compensi a percentuale sono regolati dalle tab. A-C-E-F, l'onorario professionale sarà così determinato:

- a) sui primi 5 miliardi con la percentuale relativa aggiornata con il decreto n°233/87;
- b) sul di più, oltre i 5 miliardi, con la percentuale relativa alle opere di importo superiore a 5 miliardi di cui al precedente D.M. 29/06/1981.

Gli onorari vengono distinti nei seguenti quattro tipi:

1. Onorari a percentuale
2. Onorari a quantità
3. Onorari a vacanza
4. Onorari a discrezione

Gli onorari a quantità e a discrezione sono comprensivi di spese e compensi accessori (art. 4 e 6).

Gli onorari a vacanza sono comprensivi di spese (art. 6)

Per gli onorari a quantità, a vacanza e a discrezione, le spese ed i compensi accessori, possono essere liquidati a parte ed in aggiunta, solo se nel disciplinare o lettera di incarico se ne prevede espressamente il separato rimborso.

SPECIALE URGENZA

Si ha diritto alla maggiorazione del 15% per speciale urgenza, se questa è espressamente richiesta dalla Committenza e prevista nel disciplinare o nella lettera d'incarico.

ONORARI A VACAZIONE

I rilievi e le altre vacanze previste dall'art. 4 relative gli onorari a percentuale nel caso in cui il professionista scelga la forfetizzazione delle spese ai sensi dell'art. 13 non possono essere compensate a parte ed in aggiunta agli onorari dovuti.

I rilievi e le altre vacanze previste dall'art. 4 possono essere compensate a parte nel caso in cui nel disciplinare o lettera di incarico sia richiesta l'esecuzione a se stante di tali prestazioni.

Con D.M. 3 settembre 1997 n°417 pubblicato sulla G.U. n°283 del 04/12/97 "Regolamento recante adeguamento dei compensi a vacanza per le prestazioni professionali degli Ingegneri e Architetti" sono stati adeguati i compensi in ragione di:

£. 110.000 per ogni professionista incaricato;

£. 73.500 per ogni aiuto iscritto all'Albo;

£ 55.000 per ogni altro aiuto di concetto.

RILIEVI

Il rilievo dello stato dei luoghi interessati alla progettazione, salvo rilievi di lotti per opere in classe I, che si intendono ricompresi negli onorari per la progettazione, sono da compensarsi a parte (salvo casi particolari da valutarsi di volta in volta). L'entità del compenso è da determinarsi come segue:

- a) Per accatastamenti al N.C.E.U., per redazione di tipo mappale, si liquidano gli onorari come da circolare C.N.I. (prot. 1803/U-AD/1990), con un minimo di £. 2.000.000 per tipo mappale;



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 6 di 33

- b) Per i frazionamenti si liquidano 250.000-300.000 a particelle interessate con un minimo di £. 600.000;
- c) Per il piano particellare di esproprio, si liquidano gli onorari come da tabella B5 del D.M. 04.04.2001;
- d) I rilievi plano-altimetrici di terreni si liquidano come da tab. B3. 1 del D.M. 04.04.2001;
- e) I rilievi dei manufatti si liquidano come da tab. B3. 2 del D.M. 04.04.2001;
- f) I rilievi inerenti le prestazioni in classe I debbono ritenersi compensati con le liquidazioni degli onorari e compensi accessori inerenti la prestazione principale;
- g) I rilievi inerenti le prestazioni diverse dalla I saranno compensati a parte se e solo se specificato in convenzione (l'Ordine si riserva di acquisire ulteriori informazioni dal Responsabile del Procedimento).

ONORARI A PERCENTUALE, COMPENSI ACCESSORI E RIMBORSO SPESE

Nella quasi totalità dei casi gli onorari si determinano a percentuale, applicando all'importo del consuntivo lordo delle opere le percentuali di cui alle tabelle A e B, allegate alla L. 143/49.

Le prestazioni da considerare agli effetti del calcolo degli onorari saranno quelle effettivamente richieste ed accettate dal committente.

Nel caso siano state effettuate prestazioni parziali per percentuali uguali o superiori all'80%, il fattore della tab. da applicare sarà pari all'unità' (art. 16).

L'onorario per D.L. va sempre calcolato globalmente sull'importo delle opere eseguite, detraendo le somme percepite, con percentuale riferita al progetto generale o perizia.

Le percentuali relative al conglobamento del rimborso spese e dei compensi accessori di cui all'art. 13 della Tariffa sono in assenza di convenzione le seguenti:

- a) lavoro nel comune di residenza 30%
- b) lavoro fuori dal comune di residenza 45%
- c) solo se pattuito in convenzione 60%
- d) Comunque non si potrà superare la percentuale dei rimborsi spese della tabella della ex-cassa per il mezzogiorno.

I compensi accessori di cui al presente punto sono inerenti gli onorari liquidabili dalla tabella B.

Per le spese documentate è necessario compilare una distinta.

INCARICO COLLEGIALE E CONGIUNTO

1. L'affidamento d'incarico, sia pubblico che privato, a più professionisti riuniti in collegio, ai sensi dell'art. 7 della T. P., deve essere espressamente previsto nel documento di incarico. In tale caso, a ciascuno dei membri del collegio è dovuto l'intero compenso spettante per le prestazioni eseguite.

2. Se invece, nel documento d'incarico non è indicata la costituzione in collegio dei professionisti riuniti in "gruppo", l'incarico si intende congiunto ed il compenso spetta per intero e per una sola volta come se la prestazione fosse resa da un solo professionista e sarà ripartito tra tutti gli incaricati costituenti il "gruppo".

3. Nel caso di incarico congiunto, di cui al precedente comma, nel documento d'incarico deve essere indicato altresì il nominativo del capogruppo e la relativa maggiorazione spettante, ai sensi dell'art 6, comma terzo, della legge n. 404 / 77.

4. In assenza nel documento d'incarico dell'indicazione del capogruppo la maggiorazione prevista dall'art. 6 della Legge n. 404/77 non può essere applicata.

5. In assenza dell'indicazione della maggiorazione spettante al capogruppo essa verrà assunta, nella misura massima, prevista dal citato art 6 della legge 404/77, pari al 20%. Comunque la maggiorazione spetta al capogruppo se espressamente previsto in convenzione e, se il gruppo è formato da tre o più soggetti.

ANTICIPAZIONI - ACCONTI - RITARDATO PAGAMENTO

Gli eventuali acconti da chiunque corrisposti, per le prestazioni oggetto dell'incarico, dovranno essere portati in detrazione nella specifica solo se per tali acconti è stata vistata regolarmente parcella dall'Ordine di appartenenza.

Nei casi di giudizi arbitrali il professionista ha la facoltà di richiedere il deposito integrale anticipato delle presunte spese e competenze.

Il pagamento delle spese e delle competenze deve farsi non oltre 60 giorni dalla consegna della fattura e/o specifica al Committente.

Trascorsi i 60 giorni decorrono gli interessi legali ragguagliati al tasso ufficiale di sconto stabilito dalla Banca d'Italia.



DIRITTI E TUTELA DELL'OPERA

Per quanto attiene ai diritti di autore si ribadisce, conformemente a quanto disposto dall'art. 11 della T.P., che tali diritti sono riservati all'autore del progetto.

Nel caso che un professionista sia direttore dei lavori di un progetto eseguito da altri, egli non può eseguire variazioni sostanziali in corso d'opera che modifichino od alterino il progetto architettonico originale.

CLASSE, CATEGORIA E PRESTAZIONI PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

Quando le prestazioni per l'esecuzione di un'opera, riguardano più classi e categorie le competenze da corrispondere verranno determinate suddividendo le opere nella loro classe e categoria di appartenenza e commisurando separatamente gli importi a ciascuna classe e categoria (**e' richiesta l'esecutività del progetto**).

Nel caso di progettazioni complesse o integrali, l'elaborazione del progetto avviene in forma completa e dettagliata in ogni sua parte e può distinguersi in tre fasi:

- Progetto architettonico dell'opera;
- Calcolo e progetto esecutivo delle strutture;
- Progetti esecutivi degli impianti tecnici.

a) Per il *Progetto architettonico dell'opera* il corrispettivo sarà calcolato sull'importo dei lavori edili .

A tale importo così determinato (importo dell'architettonico + strutture) verrà applicata la percentuale (interpolata) di cui alla Tab. A), per la classe e categoria corrispondente, nonché le aliquote delle prestazioni parziali di cui alla Tab. B.

b) Il compenso per il *progetto delle strutture* verrà determinato con la percentuale (interpolata e da applicare all'importo delle sole strutture) di cui alla Tab. A), per la classe e categoria di appartenenza, e con le aliquote delle prestazioni parziali di cui alla Tab. B) **a-b-c-e**. Se il professionista è lo stesso incaricato del progetto architettonico verranno applicate solo le aliquote **c - e - di Tab. B**

c) I Progetti esecutivi degli impianti tecnici verranno compensati con le percentuali (interpolate) di cui alla Tab. A , per le classi e categorie corrispondenti, e con le aliquote di prestazioni parziali di cui alla Tab. B da applicare all'importo di ciascun impianto .

d)

Esempio A - Progettazione

Un progetto dell'importo complessivo di L. 1.600.000.000

Eseguito con unico appalto di cui l. 200.000.000 per strutture in c.a.

e L. 100.000.000 per impianti tecnici

(calcolatore non progettista dell'architettonico)

1. Progettazione edilizia: cat. 1/c

Importo delle opere..... = L. 1.500.000.000

% di applicazione (Tab. A)..... = 5,1291

aliquote di prestazioni (Tab. B: a+b+c+d+e+f). = 0,65

onorario = L. 1.500.000.000 x 5,129% x 0,65..... = L. 50.007.750 (X)

2. Progettazione strutturale: cat. 1/g

Importo delle opere..... = L. 200.000.000

% di applicazione (Tab. A)..... = 9,9648

aliquote di prestazioni (Tab. B: a+b+c+e)..... = 0,42

onorario = L. 200.000.000 x 9,9648% x 0,42.... = L. 8.370.432. (Z)

3. Progettazione Impianti: cat. 3/b

Importo delle opere..... = L. 100.000.000

% di applicazione (Tab. A)..... = 11,4978

aliquote di prestazioni (Tab. B: a+b+c+d+e+f). = 0,65

onorario = L. 100.000.000 x 11,4978% x 0,65..... = L. 7.473.570 (K)

l'onorario globale sarà (X)+(Z)+(K) a cui sono da aggiungere gli eventuali aumenti percentuali previsti dalla tariffa le spese ed i compensi accessori.

Un progetto edilizio dell'importo complessivo di L. 1.600.000.000

Eseguito con unico appalto di cui L. 200.000.000 per strutture in c.a.

e L. 100.000.000 per impianti tecnici.

(calcolatore progettista dell'architettonico)



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 8 di 33

1. Progettazione edilizia: cat. 1/c

Importo delle opere..... = L. 1.500.000.000
% di applicazione (Tab. A)..... = 5,1291
aliquote di prestazioni (Tab. B: a+b+c+d+e+f). = 0,65
onorario = L. 1.500.000.000x5,1291%x0,65..... = L. 50.007.750 (X)

2. Progettazione strutturale: cat. 1/g

Importo delle opere..... = L. 200.000.000
% di applicazione (tab. A)..... = 9,9648
aliquote di prestazioni (tab. B: c+e)..... = 0,32
onorario = L. 200.000.000x7,9648%x0,32..... = L. 5.097.472 (Z)

3. Progettazione Impianti: cat. 3/b

Importo delle opere..... = L. 100.000.000
% di applicazione (tab. A)..... = 11,4978
aliquote di prestazioni (tab. B: a+b+c+d+e+f). = 0,65
onorario = L. 100.000.000x11,4978%x0,65..... = L. 7.473.570 (K)

l'onorario globale sarà (X)+(Z)+(K) a cui sono da aggiungere gli eventuali aumenti percentuali previsti dalla tariffa le spese ed i compensi accessori.

Per la **direzione tecnica** dei lavori si useranno i singoli importi di ciascuna classe e categoria.

Esempio B – Direzione Lavori

Un progetto edilizio dell'importo complessivo di L. 1.600.000.000
e L. 100.000.000 per impianti tecnici.

1. Direzione lavori opere edilizie: cat. 1/c

Importo delle opere dirette..... = L. 1.500.000.000
% di applicazione (tab. A)..... = 5,1291
aliquote di prestazioni (tab. B: g+i+l) = 0,35
onorario = L. 1.500.000.000x5,1291%x0,35..... = L. 26.927.775 (X)

2. D.L. impianti: cat. 3/b

Importo delle opere..... = L. 100.000.000
% di applicazione (tab. A)..... = 11,4978
aliquote di prestazioni (tab. B: g+i+l). = 0,35
onorario = L. 100.000.000x11,4978%x0,35..... = L. 4.024.230 (K)

l'onorario globale sarà (X)+(Z)+(K) a cui sono da aggiungere gli eventuali aumenti percentuali previsti dalla tariffa le spese ed i compensi accessori.

Progettazione di opere inerenti strutture soggette a parere preventivo V.V.F

La progettazione viene liquidata in classe e categoria IB con prestazioni della Tab. B pari a 0.53.

E' possibile lo scorporo degli impianti se sono da ritenersi esecutivi.

CLASSIFICAZIONE OPERE

Ai fini della determinazione degli onorari a percentuale, fermo restando le classi e categorie elencate all'art. 14 della T.P., si precisa quanto segue:

Ai fini della determinazione degli onorari a percentuale, fermo restando le classi e categorie elencate all'art. 14 della T.P., si precisa quanto segue:

1. Rientrano nella **classe I cat. d**, oltre quanto stabilito nella classificazione all'art. 14, quanto deliberato dal Consiglio dell'Ordine e precisamente ville e villini signorili di particolare pregio architettonico e tecniche.
2. Rientrano nella classe **VII cat. A** :opere di miglioramento e valorizzazione del patrimonio forestale.
3. La classe di appartenenza delle progettazioni stradali si può riferire alla **classe VI cat. b** solo quando dagli elaborati presentati si riscontrino almeno una delle seguenti condizioni:
 - o quando dall'elaborazione progettuale e da studi eseguiti il progetto debba tener conto di particolari destinazioni o condizionamenti (ambienti, traffico, commercio o altro);
 - o quando si tratti di rifacimenti di strade in zone urbane con difficoltà plano-altimetriche;
 - o quando per la natura geologica o per la franosità dei terreni si renda indispensabile, anche in presenza della sismicità della zona, un particolare studio del tracciato sia planimetrico che altimetrico;
4. Per strade aventi una pendenza superiore al 5% per un'estensione non inferiore al 50% del tracciato .
Le opere di sostegno potranno essere scorporate quando dette opere hanno una altezza maggiore di ml 1.00 dallo spiccatto di fondazione.



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 9 di 33

5. Nella classe VI cat. B in linea di massima non e' permesso lo scorporo, lo si permette esclusivamente se una volta effettuato, l'opera che resta ha ancora caratteristica VI-B.

Per opere di semplice asfaltatura, ricarico e bitumazione il compenso è da valutare con riferimento alla classe VI cat. A.

6. Rientrano nella **classe I cat. c**, gli onorari per impianti sportivi di qualunque genere.

CONSUNTIVO LORDO DELL'OPERA

"Quando per l'esecuzione di una delle opere indicate nel precedente prospetto (Tab. A) il professionista presta la sua assistenza all'intero svolgimento dell'opera - dalla compilazione del progetto alla direzione dei lavori, al collaudo ed alla liquidazione - le sue competenze sono calcolate in base alla percentuale del consuntivo lordo dell'opera indicata alla tabella A.

A questi effetti, per consuntivo lordo dell'opera si intende la somma di tutti gli importi liquidati alle varie imprese o ditte per lavori o forniture computati al lordo degli eventuali ribassi, aumentata degli eventuali importi suppletivi accordati alle stesse in sede di conto finale o di collaudo e senza tener conto, invece, delle eventuali detrazioni che il direttore dei lavori od il collaudatore potesse avere fatto per qualsiasi ragione, sia durante il corso dei lavori, sia in sede di conto finale o di collaudo" (art. 15 T.P.).

Al riguardo si chiarisce che la nozione di consuntivo lordo comprende anche (somma di tutti gli importi liquidati) l'importo per revisione prezzi, atteso che il regime giuridico del compenso revisionale è equiparato a quello del prezzo.

Pertanto l'importo a cui far riferimento, per la determinazione del compenso professionale, dovrà anche comprendere quello dei compensi revisionali calcolati nella misura definitiva e spettanti all'impresa. Per compenso revisionale si intende quello spettante all'impresa, al netto dell'alea contrattuale ed al lordo dell'eventuale ribasso (o aumento) d'asta.

A quanto previsto dall'art. 15 fa eccezione l'incarico di D.L. (come pure quello per calcoli strutturali o impiantistici) per i quali ,anche in presenza di incarico parziale , si assume a base di parcella l'importo a consuntivo lordo dei lavori.

In ogni caso l'onorario relativo al consuntivo lordo dell'opera va calcolato dopo la compilazione dello stato finale, ovvero dopo l'esaurimento e/o conclusione dell'incarico.

LIMITAZIONE D'INCARICO

Quando le prestazioni di cui alla tabella B sono eseguite parzialmente spetta professionista la maggiorazione del 25% per incarico parziale, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 16 (nel caso in cui la somma delle prestazioni svolte di tab. B superi l'80%).

E' ovvio che un committente, ove lo ritenesse di sua convenienza, potrà suddividere la prestazione completa in più incarichi parziali restando obbligato a corrispondere al professionista la maggiorazione del 25% prevista dall'art. 18 della T.P.

SOSPENSIONE D'INCARICO

La sospensione, per qualsiasi motivo dell'incarico non esime il Committente dall'obbligo di corrispondere l'onorario per il lavoro svolto. Al riguardo si ritiene utile precisare che nel caso di compensi a vacanza, a quantità e a discrezione, analogamente può essere invocata la maggiorazione per sospensione d'incarico.

MODALITA' DI AFFIDAMENTO E SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

(Consuntivo lordo, maggiorazione per incarico parziale e sospensione di incarico)

1. INCARICO PARZIALE

1.1 Incarico parziale per progettazione.

Il compenso professionale sarà determinato con le aliquote delle prestazioni eseguite applicate all'importo dei lavori progettati, in base ai prezzi correnti al momento dell'espletamento dell'incarico ovvero in base al prezzo dell'appalto a base d'asta con la maggiorazione del 25% di cui all'art. 18 della T.P.

1.2 Incarico parziale per Direzione dei lavori, Assistenza al collaudo, liquidazione e contabilità.



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 10 di 33

Il compenso sarà determinato con le aliquote delle prestazioni eseguite applicate al consuntivo lordo dell'opera o in mancanza al suo attendibile preventivo con la maggiorazione del 25 % di cui all'art. 18 fatto salvo quanto previsto per le direzioni lavori eseguite in presenza di perizie con elaborati grafici estese al 100% delle prestazioni eseguite.

1.3 Incarico parziale per "Assistenza al collaudo" e "liquidazione"

Nel caso che il professionista venga incaricato per le prestazioni di sola "Assistenza al Collaudo" e/o di sola "Liquidazione", (ovvero anche ad entrambe queste prestazioni) il compenso sarà determinato con le aliquote di prestazioni eseguite applicate al consuntivo lordo dell'opera o in mancanza al suo attendibile preventivo con la maggiorazione del 50% di cui all'art 18 della T.P.

2. SOSPENSIONE D'INCARICO DA PARTE DEL COMMITTENTE.

2.1 Sospensione in fase di esecuzione della D.L.

Il compenso sarà determinato con riferimento al consuntivo lordo dell'opera per DL, contabilità e progettazione ,(fatto salvo quanto previsto la progettazione in presenza di perizie con elaborati grafici di cui al precedente comma ed il caso di d.l con perizie con elaborati estese al 100%) secondo le modalità appresso indicate:

2.2. Progettazione

Si applica la maggiorazione del 25% con riferimento all'importo opere non eseguite assumendo la percentuale di tab. A sulla somma dell'importo delle opere progettate e l'eventuale compenso revisionale.

2.3 D.L. assistenza al collaudo, liquidazione e contabilità

Per la direzione lavori ,assistenza al collaudo, liquidazione e contabilità ,non si applica la maggiorazione del 25 %.

4. SOSPENSIONE D'INCARICO, IN ORIGINE PARZIALE, DA PARTE DEL COMMITTENTE.

4.1 Progettazione

Il compenso professionale è commisurato all'importo dei lavori progettati fino al momento della sospensione in base ai prezzi correnti all'atto della stessa sospensione con la maggiorazione del 25%

4.2 DL, assistenza al collaudo, liquidazione e contabilità

Il compenso professionale è commisurato al consuntivo lordo registrato fino al momento della sospensione con la maggiorazione del 25%

5. INCARICO ORIGINARIO COMPLETO O PARZIALE ESAURITO IN UN DETERMINATO MOMENTO A SEGUITO RINUNCIA DEL PROFESSIONISTA.

Il compenso sarà determinato con riferimento al consuntivo lordo dell'opera per DL e contabilità e progettazione ,(fatto salvo quanto previsto per la progettazione in presenza di perizie con elaborati grafici ed il caso di D.L. con perizie con elaborati grafici estese al 100%) con esclusione della maggiorazione del 25%.

6. INCARICO PER CALCOLI STRUTTURALI O PROGETTAZIONE IMPIANTISTICA

Per i calcoli strutturali e la progettazione impiantistica il compenso relativo va determinato con riferimento al consuntivo lordo dell'opera ad eccezione del caso in cui l'importo a consuntivo deriva da variazioni strutturali o impiantistiche dovute a progettazioni in variante .

La progettazione a consuntivo ,considerando che il progettista delle parti strutturali o impiantistiche può essere diverso dal progettista dell'architettonico ,si applica anche in presenza di un lavoro affidato a più professionisti.

Se lo stesso professionista incaricato dei calcoli strutturali o impiantistici non esegue la Direzione lavori (relativa alle strutture od impianti) si applica la maggiorazione per incarico parziale del 25%.

Qualora il progettista delle strutture sia anche il progettista dell'edificio il compenso da corrispondere in aggiunta a quello relativo alla progettazione generale architettonica, comprensivo delle strutture in c.a. sarà valutato con le aliquote c) ed e) della tab. B (0,32).

Qualora invece la prestazione professionale riguardi soltanto le strutture, il compenso sarà da valutare sempre con le aliquote a)+b)+c)+e) della Tab. B con la maggiorazione del 25% per incarico parziale.

STRALCI DI PROGETTI ESECUTIVI: ONORARI

Vista l'assenza di norme specifiche della Tariffa Professionale per quanto attiene al progetto stralcio di un progetto generale, in forza del R.D. 23.10.1925 n. 2537 sez. 2, comma 5°, si ritiene che, avuto presente il D.M. 15.12.1955 n. 22608 art. 10 commi 1°, 2°, 3°, si debba calcolare l'onorario come segue, esprimendo separatamente gli incrementi a discrezione in base all'art. 5 della Tariffa Professionale:

1° CASO

Progetti di stralcio di un progetto esecutivo generale già predisposto:

In questo caso si ritiene che oltre al progetto compensato nella aliquota del progetto esecutivo per l'importo ad esso afferente, lo stralcio vada compensato con il 25% dell'onorario calcolato sull'importo dello stralcio medesimo per le prestazioni effettivamente svolte.



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 11 di 33

2° CASO

Progetto generale di massima e progetto esecutivo solo di uno stralcio:

In questo caso sarà compensato il progetto di massima sull'importo generale, mentre si calcolerà l'onorario relativo al progetto esecutivo dello stralcio sull'importo dello stesso maggiorando del 25%, sempre con riferimenti alle prestazioni svolte.

1° CASO - CAT. 1 C

Progetto esecutivo generale L. 100.000.000

Stralcio L. 50.000.000

Onorario a percentuale

$100.000.000 \times 12,264 \times 0,65 = L. 7.971.600.$

100

(Su tale onorario vanno calcolati i compensi accessori ai sensi art. 4, 6 o 13)

Compenso aggiuntivo per lo stralcio, a discrezione

$50.000.000 \times 13,797 \times 0,38 \times 0,25 = L. 655.358$

100

(Su tale compenso vanno calcolati i compensi accessori, ai sensi art. 4, 6 o 13; il tutto va esposto a discrezione in base all'art. 5 della Tariffa Professionale)

Supponendo che lo stralcio abbia riguardato le voci c, d, f, Tab. B.

2° CASO - CAT. 1 C

Progetto di massima L. 100.000.000

Progetto stralcio L. 10.000.000.

Onorario a percentuale

a) Progetto di massima

$100.000.000 \times 12,264 \times 01,2 = L. 1.471.680$

100

b) progetto esecutivo

$10.000.000 \times 17,170 \times 0,53 (**) = L. 910.010$

100

(Su tale onorario vanno calcolati i compensi accessori ai sensi art. 4, 6 o 13)

Compenso aggiuntivo per lo stralcio, a discrezione

$10.000.000 \times 17,170 \times 0,53 (**)\times 0,25 = 227.502$

100

(Su tale compenso vanno calcolati i compensi accessori ai sensi art. 4, 6 o 13; il tutto va esposto a discrezione in base all'art. 5 della Tariffa Professionale)

(**) Supponendo che le prestazioni per gli stralci riguardino le voci c, d, f, Tab. B

Agli onorari di cui sopra vanno poi aggiunti i compensi accessori di cui agli art. 4 e 6 o 13 della Tariffa Professionale e va eventualmente applicata la maggiorazione di cui agli art. 10 e 18 della Tariffa Professionale.

PROGETTO E D.L. DI ARREDO CON MOBILI DI SERIE: ONORARI.

Si possono avere due casi:

1) Quando si tratti di opere con arredamento realizzato in tutto o in parte con mobili offerti dal mercato;

2) Quando si tratti di arredamento progettato dal professionista.

Nel primo caso, sulla somma relativa ai soli pezzi di serie di applicherà sulla percentuale relativa, in categoria **I e**, la parzializzazione con le voci **a, b** della Tabella B (in totale 0,14) **+ f, i ed l** se documentati, sempre che le prestazioni



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 12 di 33

elencate siano state effettivamente svolte. La eventuale maggiore elaborazione degli elaborati di progetto rispetto alla progettazione di massima e preventivo sommario andrà compensata con le rimanenti aliquote della tabella B della Tariffa Professionale.

Quando viceversa l'arredamento è stato progettato dal professionista incaricato, si ritiene che la percentuale sia da ricercare nella classe **I e** sull'importo relativo all'appalto specifico e che la parzializzazione sia di norma relativa alle voci della Tab. B e comunque sempre relativa alle prestazioni effettivamente svolte.

RIVALUTAZIONE ONORARI TARIFFA URBANISTICA

PREMESSA

L'art. 1 della C.M. in oggetto stabilisce che i compensi fissati dalla Tariffa urbanistica siano riferiti alle variazioni dell'indice generale dei prezzi forniti dall'Istat. Centrale di statistica ogni qualvolta le variazioni di detto indice superino il 10%.

L'art. 2 stabilisce che in aggiunta agli onorari spettano in ogni caso i compensi a tempo ed i rimborsi spese inerenti all'incarico, specificati dagli art. 10 e 11 della medesima circolare e, di più, aggiunge che tali rimborsi, nell'ottica discrezionale del compenso, possono essere conglobati in percentuale sul complessivo, come indicato dalla Tab. B.

Ora non risulta sufficientemente chiarita, nonostante l'espressa relazione percentuale tra compenso discrezionale e rimborsi spese, con quale criterio esse debbano essere applicate (tariffa del 1969), ed, eventualmente, se possano essere legate nella rivalutazione dell'onorario. Infatti, della rivalutazione dell'onorario si fa espresso riferimento, mentre di omettono chiarimenti per quanto riguarda i compensi a tempo ed i rimborsi spese.

Possono formularsi comunque alcune osservazioni chiarificatrici:

- A sostegno del concetto di discrezionalità della Tariffa urbanistica si chiarisce che, in generale, per il professionista il CORRISPETTIVO rappresenta un insieme organico comprendente sia le specifiche competenze di onorario, sia i compensi a tempo e le spese che hanno concorso a maturarle.
- Trattasi comunque nel caso della Tariffa urbanistica, come già accennato precedentemente ed in base alla circolare in oggetto, di un compenso valutato a DISCREZIONE (come previsto dall'art. 5 della Tariffa Professionale) calcolato in base ai parametri della medesima. D'altro canto, un compenso discrezionale, per sua intima essenza, si configura logicamente come onnicomprensivo di competenze pure e spese.
- Ove questi concetti non fossero assunti per veri, il corrispettivo con se conseguentemente verrebbe rivalutato, in base a quanto premesso, nella parte concernente le competenze pure, e non rivalutato per le spese fissate in percentuale del compenso base.

Tale compenso base tra l'altro dovrebbe essere per assurdo diviso, in questo caso, essendo le spese "conglobabili", illogicamente in due parti, una sola delle quali rivalutabile e formanti alla fine un tutt'uno di natura disomogenea.

Appare dunque ovvio che le spese, per rispondere ai criteri di rimborso puntuale fissati dall'art. 6 della Tariffa Professionale e dell'art. 11 della circolare n. 22 del 10.2.1976, debbano essere adeguatamente calcolate sul compenso rivalutato nelle percentuali previste, ovvero rivalutate esse stesse congiuntamente al medesimo in soddisfazione al criterio decisamente "unitario" di corrispettivo.

Tanto premesso il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Teramo, dalla data odierna, fa propria la seguente interpretazione autentica degli art. 6 e 11 della C.M., sancendo che anche le spese debbano essere rivalutate congiuntamente alle competenze, e ciò in soddisfazione al concetto "unitario" di corrispettivo.

Per la tariffa professionale per le prestazioni urbanistiche si fa riferimento alla Circ. Min. LL.PP. 01.12.1969 n. 6679 e successive modifiche ed integrazioni.

Esempio di parcella per la redazione di un piano particolareggiato

- Superficie interessata Ha 3.90.00
- Volumetria (esistente e da realizzare) mc. 23.000
- Epoca dell'incarico dicembre 1998

1. Onorario rapportato alla superficie Ha 3.9000 x € 77,47 = € 302,13
2. Onorario rapportato al volume mc. 23.000 x 15/1936.27 = € 178,17
Totale € 480,30
3. Adeguamento per superficie di circa Ha 4,00,00 € 192,12
Onorario adeguato € 672,42

4. Maggiorazione per difficoltà altimetriche 10% € 67,24
5. Maggiorazione per ristrutturazione edilizia 30% € 201,72
Onorario maggiorato € 941,38



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 13 di 33

6. Rimborso spese 48% (Tab. B) € 451,86

Totale onorario + spese € 1.393,24

7. Adeguamento ISTAT ottobre 2002 (1490/100) € 20.759,27

Totale onorario adeguato € 22.152,51

MAGGIOR COMPENSO PER DIREZIONE LAVORI

Il compenso previsto dall'art. 17 della Tariffa relativo l'aliquota "g" della Tab. B, verrà valutato discrezionalmente entro il limite massimo del 50% .(vedi allegato "E").

COLLAUDO AMMINISTRATIVO – CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Per la determinazione dei compensi relativi a collaudi amministrativi, certificati di regolare esecuzione relativi ad opere di cui alla Tabella allegata all'art. 14 della Tariffa, si applicano le percentuali della Tabella "C", con in aggiunta il rimborso delle spese dovute.

L'importo da assumere a base di parcella per i collaudi amministrativi ed i certificati di regolare esecuzione è quello desunto dal consuntivo lordo finale.

Per i collaudi amministrativi possono in aggiunta applicarsi le maggiorazioni di cui agli art. 19d, 19e, della Tariffa.

Per la revisione tecnico-contabile, nei collaudi amministrativi si applicano i seguenti importi, con un minimo di Euro 250,00:

- Euro 5,00 per ogni pagina (due facciate) dei libretti delle misure;
- Euro 10,00 per ogni pagina (due facciate) del registro di contabilità;
- Euro 10,00 per ogni pagina (due facciate) di revisione interessi.

Qualora il collaudo amministrativo di un opera riguardi vari tipi di lavoro distinti per contratti e contabilità, gli onorari verranno determinati separatamente, in base ai singoli importi dei vari contratti.

La relazione riservata (ove richiesta dalla stazione appaltante) va determinata applicando una maggiorazione del 20% sull'onorario base.

DISCARICA CONTROLLATA

L'onorario viene calcolato come somma degli onorari determinati secondo le diverse classi e categorie in cui si articoli il progetto. (art. 14 della tariffa professionale).

Ad esempio:

- Strade di accesso e piazzali classe VI cat. A
- Edifici per la pesa ed il controllo classe I cat. A
- o se progettati come strutture in c.a. classe I cat. f.
- Movimenti di terra classe VII cat. c.
- Impianto di illuminazione classe IV cat. c.
- Raccolta liquami di percolazione classe III cat. a.

OPERE IDENTICHE: DEFINIZIONI E ONORARI.

(art. 20 della Tariffa)

"Quando l'incarico conferito al professionista riguardi l'esecuzione di più opere complete di tipo e di caratteristiche costruttive identiche, e senza che il complesso di insieme richieda speciali cure di concezione, l'onorario corrispondente a quella parte di prestazioni professionali riguardanti il progetto e che sia da eseguire una sola volta per tutte le opere, deve essere computato sull'importo di una sola delle opere stesse".

(art. 1 del D.M. 21.8.1958)

"Quando l'incarico al professionista riguardi l'esecuzione di opere complete, di tipo e caratteristiche costruttive identiche, cioè di opere ripetute, e senza che il complesso di insieme richieda speciale cura di concezione; l'onorario corrispondente a quella parte di prestazioni professionali riguardanti il progetto e che sia da eseguire una sola volta per



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 14 di 33

tutte le opere, deve essere computato sulla base della somma dell'importo di una sola opera e degli importi delle altre opere ripetute, ridotti, questi ultimi, ad una aliquota di quelli effettivi che potrà variare da 1/5 a 1/2, a seconda delle loro caratteristiche e della loro importanza.

Nel caso di incarichi di progettazione di edilizia popolare ed economica l'eventuale speciale lavoro di concezione e l'impostazione urbanistica verrà compensato con un onorario integrativo a discrezione".

Per OPERE COMPLETE DI TIPO E CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE IDENTICHE, si intende:

a) sono opere non collegate da un complesso di insieme che necessiti di speciali cure di concezione. Così è ad esempio una tipologia ripetuta di edifici identici in un piano PEEP. Un edificio che sia costituito da parti (es: alloggi) uguali fra loro, non può essere considerato come insieme di opere ripetute.

b) se però le opere sono unite da piastre commerciali o di servizi, oppure anche di piastre interrate di parcheggi, che presuppongono una concezione architettonica unitaria, non si può parlare di opere identiche e l'onorario deve essere conteggiato sull'importo totale delle opere.

c) per opere ripetute si devono intendere opere progettate contemporaneamente e/o realizzate contemporaneamente.

d) si sottolinea il fatto che l'art. 20 della Tariffa e l'art. 1 del D.M.

21.8.1958 riguardano soltanto le prestazioni progettuali e quindi le aliquote parziali f, g, i, l, della Tabella B sono da conteggiarsi sull'importo totale delle opere.

Nel caso di ripetizione contemporanea di opere identiche, cioè di opere ripetute senza che il complesso d'insieme richieda speciali cure di concezione, la percentuale relativa, a norma dell'art. 1 del D.M. 21.8.58, si computa sull'importo globale risultante dalla somma dell'importo di un'opera, più aliquote varianti da 1/2 a 1/5 di questo, ripetuto tante volte quant'è il numero delle opere oltre la prima e, precisamente si stabilisce che le aliquote avranno i seguenti valori:

Classe I, cat. a, b aliquota 0,20

" " c " 0,40

" " d " 0,50

" " e " 0,20

" " f " 0,25

" " g " 0,30

PROGETTO DI MASSIMA CON SOLUZIONI DISTINTE E DIVERSE: ONORARI.

(art. 21, comma a)

"Quando per lo studio del progetto sommario si richiedono dal committente elaborati con soluzioni distinte e diverse il compenso dovuto al professionista è valutato discrezionalmente, e può anche arrivare fino al doppio delle aliquote dell'art. 19, lettere a) e b)."

E' necessario, per l'applicazione della maggiorazione, che vi sia una esplicita richiesta di soluzioni distinte e diverse da parte della Committenza, e che questa sia documentata o testimoniata.

La maggiorazione è limitata alle aliquote del progetto di massima e del preventivo sommario.

OPERE DISTINTE FORMANTI UN UNICO COMPLESSO

Così come previsto dalla Circolare Ministero dei LL.PP. n°1565 del 21/01/1957, se un progetto comprende più opere appartenenti alla stessa classe e categoria, che costituiscono un unico complesso, l'onorario verrà determinato sulla base dell'importo complessivo delle opere.

MISURA E CONTABILITÀ (Comprensiva di revisione dei prezzi)

Gli onorari relativi a ad opere comprese nella classe "I" sono determinati con riferimento alla Tabella E.

Per i lavori delle altre classi tali percentuali saranno ridotte del 30%.

Qualora un lavoro interessi altre classi unitamente alla I, le competenze per la misura e contabilità saranno calcolate sull'importo globale ed in proporzione agli importi costituenti i lavori diversi dalla I si calcoleranno le competenze da assoggettare alla riduzione del 30%. Il criterio di calcolo suddetto si applica anche quando la categoria prevalente è diversa dalla prima.



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 15 di 33

Per contabilità che interessano più classi nei S.A.L.: in cui sono eventualmente presenti una o più classi diverse dalla prima, l'onorario sarà determinato con esclusivo riferimento alle classi presenti portando successivamente in detrazione detti compensi.

Lo stesso criterio dovrà essere applicato per determinare quei compensi da assoggettare alle maggiorazioni previste in tariffa per contabilità riguardanti i lavori di riparazione e trasformazione (+20%), aggiunte ed ampliamenti (+10%), o di ordinaria manutenzione (+40%).

Tali maggiorazioni non possono essere cumulate.

Per incarichi nei quali le prestazioni relative la D.L. e la misura e contabilità sono affidate a professionisti diversi, il Direttore dei Lavori, ha diritto ad un compenso pari al 30% dell'onorario spettante per Misura e Contabilità.

Esempio

Lavori contabilizzati per complessive L. 120.000.000

di cui L. 80.000.000 in classe I/d

e L. 40.000.000 in classe III/c.

Compenso totale L. 1.600.000.

In applicazione ai suddetti criteri si ha:

$$120.000.000 : 1.600.000 = 80.000.000 : X1$$

$$120.000.000 : 1.600.000 = 40.000.000 : X2$$

ove X1 = compenso per misura e contabilità relativo a lavori in classe I;

X2 = compenso per misura e contabilità relativo a lavori in classe diversa dalla I.

Pertanto il compenso totale per le prestazioni relative alla misura e contabilità sarà:

$$X1 + (X2 \times 0.70)$$

Nel caso le contabilità siano redatte separatamente, anche i compensi saranno calcolati separatamente.

AGGIORNAMENTO DEI PREZZI

L'importo da assumere a base di parcella è quello oggetto di aggiornamento.

REVISIONE DEI PREZZI

L'onorario per la revisione dei prezzi sarà liquidato con l'aliquota del 20% di quella per la contabilità.

Il suddetto onorario sarà decurtato del 25% nel caso che la revisione venga eseguita dallo stesso professionista che presta la sua assistenza all'intero svolgimento dell'opera e ne redige la contabilità.

L'importo da assumere a base di parcella è quello oggetto di revisione.

PROGETTO PER COMMITTENZA PRIVATA

Per i progetti presentati a Comuni o altri Enti per la richiesta del permesso di costruzione o autorizzazione edilizia per opere di edilizia residenziale ed industriale, che siano redatti in adeguata scala di dettaglio con planimetrie, piante, sezioni e prospetti, calcolo dei volumi e relazione, possono essere calcolate le seguenti aliquote della tab."B":

1) Esistenza di documentazione che attesti l'avvenuta accettazione del progetto da parte della Committenza

a - progetto di massima.....0,10

b - preventivo sommario.....0,02

0,12

detto compenso può essere aumentato fino al doppio delle aliquote a+b per rispondere a prescrizioni di legge per cui la prestazione richiede uno sviluppo di elaborati tecnici e contabili superiori al normale.

2) Nel caso in cui non esistano le condizioni di cui sopra sarà riconosciuto esclusivamente

a + b = 0,12

Per progetti ripresentati a causa di varianti richieste espressamente dalla Committenza, si applica quanto previsto a proposito delle Perizie di Variante.

Il professionista è tenuto a rimettere alla Commissione parcelle una copia degli elaborati progettuali debitamente firmati ed una relazione esplicativa che descrive puntualmente la prestazione effettuata e lo stato dei lavori. Tale documentazione non sarà restituita e resterà di proprietà dell'Ordine.



PERIZIE DI VARIANTE E/O SUPPLETIVE

1- PERIZIE DI VARIANTE E/O SUPPLETIVE CON MAGGIORI LAVORI

- **TABELLA A** = % su importo maggiori lavori e/o lavori variati, progettati ex-novo in sede di perizia.
- **TABELLA B** = a, b, c, d, e, f.
- **ONORARIO Maggiori lavori x percentuale Tab. A x percentuale Tab. B x 0.80**
- **L'importo dei lavori di nuova progettazione va dichiarato in parcella.**

2- PERIZIE DI VARIANTE SENZA LAVORI IN AUMENTO

L'onorario si può calcolare in due modi:

- Se vi sono lavori ex-novo il calcolo dell'onorario si effettua come al punto 1 (Previa dichiarazione del professionista)
- Se non vi sono lavori ex-novo la prestazione viene pagata a discrezione fino ad un massimo di £. 2.000.000.

Esempio:

Perizia di variante e/o suppletiva – art. 22 T.P. – Con maggiori lavori

Importo maggiori lavoriL. 150.000.000

Classe e Categoria : 1C

Tab. A – Perc. Di applicazione 11,0379%

Tab. B – Prestazioni Parziali: 0.65

Totale compensoL. 8.609.561

(L. 150.000.000x11,0379x0,65x0.80)/100

Perizia di variante e/o suppletiva – Senza aumento di lavori ma con lavori progettati ex-novo

Importo delle opere progettate ex-no..... L. 150.000.000

Classe e Categoria : 1C

Tab. A – Perc. Di applicazione 11,0379%

Tab. B – Prestazioni Parziali:0.65

Totale compensoL. 8.609.561

(L. 150.000.000x11,0379x0,65x0.80)/100

Conglob.Spese e Compensi Accessori – Art. 13T.P.

Percentuale forfetaria 50%

Totale compensoL. 3.311.371

(L. 6.622.741x50)/100

TOTALE PERIZIE DI VARIANTE E/O SUPPLETIVEL. 9.934.112

IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE

Gli impianti di illuminazione sia interni che esterni vanno compensati secondo la classe III - categoria C.

Il progetto degli impianti di illuminazione viene compensato con le aliquote di Tab. B, per le prestazioni effettivamente eseguite, solo se detto progetto comprende gli schemi dell'impianto, con l'indicazione di tutti gli elementi necessari alla materiale esecuzione delle opere, i disegni planimetrici con ubicazione delle apparecchiature, il calcolo illuminotecnico ed i calcoli e le verifiche necessari per il dimensionamento di tutti gli elementi costituenti gli impianti stessi.

Per progetti contenenti solo indicazioni sommarie prive degli elaborati sopra elencati saranno remunerati nella classe e categoria dell'opera prevalente.

IMPIANTI IDRICI, FOGNANTI E DI RISCALDAMENTO

Gli impianti idrici e fognanti verranno compensati con la classe III cat. a, mentre quelli di riscaldamento vanno compensati con la classe III cat. b, se riferiti a costruzioni civili o industriali.

Gli stessi impianti a livello urbano vanno compensati con la classe VIII.

Il progetto degli impianti idrici, fognanti e di riscaldamento, viene compensato con le aliquote di Tab. B corrispondenti alle prestazioni effettivamente svolte solo se detto progetto comprende gli schemi dell'impianto, con l'indicazione di tutti gli elementi necessari alla materiale esecuzione delle opere indicate negli elaborati di progetto, i disegni planimetrici con l'ubicazione delle apparecchiature ed i calcoli necessari per il dimensionamento di tutti gli elementi costituenti gli impianti stessi.

Per progetti contenenti solo indicazioni sommarie prive degli elaborati sopra elencati saranno remunerati nella classe e categoria dell'opera prevalente.



MAGGIORAZIONI TARIFFARIE

In presenza di più maggiorazioni, la percentuale di incremento di ogni maggiorazione va riferita all'onorario base. Per onorario base si intende quello desunto dall'applicazione di Tabella A e B.

La maggiorazione per il capogruppo, se è indicato nel disciplinare o lettera d'incarico è assunta nella misura massima prevista dalla legge n. 404/77 pari al 20%.

Comunque se pattuito in convenzione, tale maggiorazione spetterà al capogruppo solo se il gruppo è composto da tre o più soggetti.

In presenza di maggiorazioni ai sensi dell'art. 21, per prestazioni relative la Direzione lavori, è obbligatorio il visto di revisione.

L'art. 18 della Tariffa Professionale non è applicabile agli onorari dovuti per Misura e Contabilità essendo tale maggiorazione riferita alle sole prestazioni di Tab. B.

Esempi

1. PROGETTAZIONE

Importo delle opere L. 100.000.000

Tariffa 87 - **Classe e Categoria I C**

Tab. A – Perc. Di applicazione 12,2643

Tab. B – Prestazioni Parziali

a) Progetto di Massima 0.1000

b) Preventivo Sommario 0.0200

c) Progetto Esecutivo 0.2500

d) Preventivo Particolareggiato 0.1000

e) Particolari Costruttivi e Decorativi 0.1500

f) Capitolati e Contratti 0.0300

Totale aliquote 0.6500

Maggiorazione incarico parziale – Art. 18T.P. 1,2500

TOTALE COMPENSO L. 9.964.744

(L. 100.000.000x12,2643x0,6500x1,25)/100

COMP.SPECIALI DIFFICOLTA' – II °C. ART. 21T.P.

Importo delle opere L. 100.000.000

Tariffa 87 - **Classe e Categoria I C**

Tab. A – Perc. Di applicazione 12,2643

Tab. B – Prestazioni Parziali

a) Progetto di Massima 0.1000

b) Preventivo Sommario 0.0200

c) Progetto Esecutivo 0.2500

d) Preventivo Particolareggiato 0.1000

e) Particolari Costruttivi e Decorativi 0.1500

f) Capitolati e Contratti 0.0300

Totale aliquote 0.6500

Maggiorazione incarico parziale – Art. 18T.P. 1,2500

Percentuale aumento aliquote – Tab. B - 50,0000%

TOTALE COMPENSO L. 4.982.372

(L. 100.000.000x12,2643x0,6500x1,25x50%)/100

COMPENSO PER SPECIALE URGENZA – Art. 2.P.

Sull'onorario della **Progettazione (a+b+c+d+e+f)**

TOTALE COMPENSO L. 1.494.712

(L. 9.964.744x15)/100

CONGL.SPESE E COMP.ACCESSORI – Art. 13T.P. –

Percentuale forfetaria 50,0000%

TOTALE COMPENSO L. 8.220.914

(L. 16.441.828x50)/100

TOTALE PROGETTAZIONE L. 24.662.742

2. DIREZIONE DEI LAVORI

Importo globale dei lavori L. 100.000.000

Importo di avanzamento lavori L. 100.000.000

Desunto da: Base d'Asta

Tariffa 87 - **Classe e Categoria I C**



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 18 di 33

Tab. A – Perc. Di applicazione 12,2643

Tab. B – Prestazioni Parziali

g) Direzione Lavori 0.2500

i) Assistenza al Collaudo 0.0300

l) Liquidazione 0.0700

Totale aliquote 0.3500

Maggiorazione incarico parziale – Art. 18T.P. 1,2500

TOTALE COMPENSO L. 5.365.631

(L. 100.000.000x12.2643x0,3500x1,25)/100

COMPENSO PER MAGGIORAZIONE ART. 17T.P.

Perc. aumento aliquota g) – Tab. B - 50,0000%

TOTALE COMPENSO L. 1.533.038

(L. 100.000.000x12.2643x0,2500x50%)/100

COMPENSO PER MAGGIORAZIONE III° ART. 21T.P.

Perc. aumento aliquota g) - Tab. B - 50,0000%

Magg.incarico parziale - Art. 18T.P. 1,2500

TOTALE COMPENSO L. 1.916.297

(L. 100.000.000x12.2643x0,2500x1,25x50%)/100

COMPENSO PER SPECIALE URGENZA - ART. 2.P.

Data esecuzione lavori: 30/09/97

TOTALE COMPENSO L. 804.845

(L. 5.365.631x15)/100

CONGLOB.SPESE E COMP.ACCESSORI – ART. 13T.P.

Percentuale forfetaria – 50%

TOTALE COMPENSO L. 4.809.906

(L. 9.619.811x50)/100 -----

TOT. DIREZIONE DEI LAVORI L. 14.429.717

DIREZIONE DI CANTIERE

Prestazione assimilabile al 40% di quella svolta dalla Direzione dei lavori (g+l), oltre le vacanze e rimborso spese documentate.

INGEGNERE CAPO

a) Direzione lavori: compenso pari al 50% di quello spettante per D.L. sulla scorta delle aliquote previste alla tabella "B" lettera "g";

b) Perizie di variante e/o suppletive: compenso pari al 50% di quello spettante al D.L.;

c) Assistenza al collaudo: applicazione per intero dell'aliquota "i" della Tab. B;

d) Liquidazione: applicazione per intero dell'aliquota prevista al "l" della Tab. B;

e) Misura e contabilità dei lavori: compenso pari al 30% della tab. E della tariffa;

f) Revisione prezzi: compenso pari al 30% dell'art. 23/c della tariffa;

g) Certificato di regolare esecuzione: compenso pari al 30% della Tab. C;

h) Spese e compensi accessori: lavori nel luogo di residenza 30-55%;

lavori fuori dal luogo di residenza 30-60%.

Su tali prestazioni non va applicata la maggiorazione del 25% per incarico parziale.

INTERVENTI STRUTTURALI EDIFICI IN MURATURA

Gli interventi progettuali di carattere strutturale su edifici in muratura sia esistenti che di nuova costruzione sono compensati nel modo che segue:

1. Progettazione degli interventi strutturali e calcoli statici relativi (solai-murature-fondazioni, ecc.):

CLASSE 1 - CATEGORIA G

• **TAB. A** = % su importo opere esistenti e di progetto;

• **TAB. B** = 30% di c + e .



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 19 di 33

2.Verifica analitica degli elementi strutturali con P.O.R. o metodi simili - stato di fatto:

CLASSE 1 - CATEGORIA G

TAB. A = 35 % di c+e su importo opere strutturali esistenti;

3.Verifica analitica elementi strutturali con P.O.R. o metodi simili dopo gli interventi previsti - situazione di progetto:

CLASSE 1 - CATEGORIA G

TAB. A = % su importo opere strutturali (esistenti e di progetto)

TAB. B = 35% di c + e.

Se il calcolatore delle opere strutturali è diverso dal progettista dell'architettonico, in aggiunta potranno

compensarsi anche le aliquote a, b di Tab. B.

Se trattasi di verifiche su fabbricati esistenti, i rilievi dello stato di fatto sono da compensarsi a parte a vacanza.

La D.L. sarà compensata con il 25% dell'aliquota "g" di Tab. B con riferimento all'importo delle opere strutturali esistenti e di progetto.

PIANI PARTICOLAREGGIATI

I progetti di Piano Particolareggiato relativi a più zone di P. R. G. devono essere liquidati separatamente con riferimento ad ogni singola zona . Si applicherà la tariffa urbanistica.

PIANO CIMITERIALE

L'incarico professionale per la redazione di un piano cimiteriale (ai sensi del D.P.R. 10/09/1990 n°285) è assimilabile, per il calcolo dell'onorario ad un piano particolareggiato con la precisazione che il coefficiente volumetrico da prendere in considerazione è di £ 30 per metro cubo di costruzione applicato agli edifici di progetto ed esistenti, oggetto dell'intervento . Resta fermo il coefficiente relativo alla superficie nonché le maggiorazioni previste dalla tariffa urbanistica per la redazione dei P.P. e di Zona (Lottizzazioni), con la precisazione che queste ultime non potranno superare l'incremento del 50%.

ONORARI PER PERIZIE ESTIMATIVE PARTICOLAREGGIATE: ONORARI.

(art. 24, commit a, b, c, d)

Per le perizie estimative particolareggiate - oltre i compensi integrativi a vacanze di cui all'art. 4 ed il rimborso delle spese di cui all'art. 6 - è dovuto al professionista un compenso a percentuale sul valore stimato in base alle aliquote della tabella F che sono suscettibili di aumento fino al limite di un quarto in relazione alla difficoltà della perizia.

L'applicazione della tabella per valori intermedi fra quelli indicati si fa per interpolazione lineare.

Per importi di stima inferiori alle L. 250.000 l'onorario viene stabilito a discrezione.

Per perizia particolareggiata si intende quella basata su specifici criteri di valutazione e corredata di relazione motivata, di descrizioni, di computi e, ove occorrono, di tipi."

N.B. Le aliquote della tabella F sono per mille.

"Gli onorari per le stime vanno sempre stabiliti separatamente per le singole unità immobiliari, quando dette unità derivino da lottizzazioni per vendite all'asta o appartengano a proprietari diversi o si trovino in località diverse o quando anche si differenzino negli elementi obiettivi e subiettivi che costituiscono la base delle stime" (art. 27-b)

PERIZIE ESTIMATIVE SOMMARIE: ONORARI.

(art. 24, comma e)

"Se la perizia è sommaria - cioè in forma di giudizio basato su elementi sintetici e globali come cubatura o numero dei vani per i fabbricati, numero dei fusi o dei telai per gli opifici, produzione giornaliera, ecc, esposto in una breve relazione riassuntiva -" le aliquote delle perizie particolareggiate sono ridotte del 50%.



PERIZIE ESTIMATIVE ANALITICHE: ONORARI.

(art. 24-a)

"Se la perizia è analitica - ossia se la perizia particolareggiata è integrata da specifiche e distinte dello stato e del valore delle singole strutture, dei singoli elementi, delle singole macchine od apparecchi costitutivi del complesso periziato - il compenso a percentuale viene determinato applicando aliquote doppie di quelle stabilite per le perizie particolareggiate.

ONORARI PER PERIZIE ESTIMATIVE: CASI PARTICOLARI

a) BENI RUSTICI (art. 25)

"Per i beni rustici (terreni e fabbricati) e per le aree da fabbrica si applicano le percentuali della categoria I; per le merci e le scorte industriali quelle della rispettiva industria, giusta la classificazione di cui all'elenco dell'art. 14".

b) DIVISIONI, RATIZZO DI QUOTE, VALUTAZIONI IN CONTRADDITTORIO E SIMILI (art. 26)

"Se la perizia riguarda divisioni fra compartecipanti, ratizzo di quote, valutazioni in contraddittorio e simili, per le quali si richiedono discussioni, studi e conteggi, maggiori degli ordinari, gli onorari di cui ai precedenti capoversi possono aumentare fino al doppio.

Quando la perizia divisionale viene completata con un progetto divisionale, gli onorari di cui sopra possono essere anche triplicati".

c) SEPARATE VALUTAZIONI DELLO STESSO OGGETTO (art. 27)

"Per le stime per le quali si richiedono diverse e separate valutazioni riflettenti lo stesso oggetto, come nelle perizie per danni, per espropriazioni parziali o simili, l'onorario dovuto è quello competente al cumulo delle somme rappresentanti le parziali valutazioni ed è stabilito su questo cumulo colle aliquote" dell'art. 24, 25, 26.

INGEGNERIA GEOTECNICA

Rientrano in questa classe le prestazioni relative alle indagini di natura geologica e geotecnica, nonché l'illustrazione dei caratteri tipologici delle terre, sono agli studi ed ai calcoli di meccanica dei terreni e delle rocce (geotecnica), richiesti per il progetto e la realizzazione di qualsiasi tipo di opera, strutture ed interventi interessanti il suolo e/o il sottosuolo nonché di quelle opere (come dighe di ritenuta in materiali sciolti, rilevati, arginature, etc.) in cui i terreni o le rocce vengono impiegati quali materiali da costruzione. In generale, le prestazioni professionali riguardanti le relazioni geologiche e geotecniche, formano oggetto della presente classe.

Articolazione delle prestazioni

a) studi per l'individuazione di problemi geologici e geotecnici, relativi al

progetto preliminare dell'opera e compilazione del preventivo sommario delle indagini e prove da eseguire;

b) compilazione del programma dettagliato delle indagini, siano esse storiche o tipologiche, in sito e delle prove, sia in sito che in laboratorio.

Compilazione inoltre del preventivo e capitolato speciale di appalto delle prove;

c) supervisione nello svolgimento del programma di cui alla precedente lettera

b), comprendente:

1) assistenza alle indagini ed accertamento delle loro regolare esecuzione da effettuarsi a mezzo di sopralluoghi del professionista incaricato o dai suoi collaboratori, nel numero e con frequenza che il professionista stesso riterrà, a suo esclusivo giudizio, necessari.

2) collegamento con gli altri istituti preposti per le indagini di carattere geologico e topografico e/o collegamento con i laboratori incaricati delle prove per l'esame dei risultati.

d) esame della situazione geologica e/o dei problemi di natura geotecnica imposti dalla costruenda opera e dalle possibili soluzioni progettuali:

e) calcolazioni geotecniche (per la sola relazione geotecnica), relative alla soluzione definitiva prescelta.

f) stesura della relazione geologica o geotecnica per il progetto preliminare

e/o esecutivo corredata dagli elaborati grafici e della documentazione prevista per legge; ivi compresi i sistemi di collaudo e di controllo dell'opera in esercizio.

g) consulenza ed assistenza alla Direzione dei lavori durante la costruzione

dell'opera, per quanto attiene alle parti di essa interessanti il suolo e/o il sottosuolo o realizzati in materiali sciolti.



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 21 di 33

h) assistenze al collaudo ed alee operazioni di liquidazione dei lavori afferenti alle stesse parti d'opera di cui alla precedente lettera g).

Sono esclusi dalla prestazione, in quanto da compensarsi a parte, secondo le rispettive classi di appartenenza, la progettazione di dettaglio ed i calcoli strutturali delle opere da realizzare.

INGEGNERIA GEOTECNICA : ONORARI

Gli onorari relativi alle prestazioni specificate al punto precedente sono da valutarsi a percentuale dell'importo, come definito all'art. 21 delle opere riguardanti il suolo, il sottosuolo (come gallerie, trivellazioni, etc.) e le strutture di qualsiasi tipo, che nelle opere fondative trovano sostegno.

A riguardo le opere vanno suddivise nelle seguenti sottoclassi, avvertendo che, se le prestazioni interessano più di una sottoclasse, gli onorari spettanti vanno commisurati separatamente agli importi dei lavori di ciascuna sottoclasse e non globalmente:

sottoclasse a): costruzioni rurali, industriali, civili ed opere di urbanizzazione;

sottoclasse b): strade ordinarie, superstrade, autostrade, linee tranviarie e ferrovie in collina o montagna; funivie e funicolari;

sottoclasse c): strade ordinarie, superstrade, autostrade, linee tranviarie e ferrovie in collina o montagna; funivie e funicolari;

sottoclasse d): gallerie ed opere sotterranee in genere; piste e costruzioni aeroportuali; dighe ed argini di ritenuta; ponti e viadotti; sistemazioni di aree in frana o subsidenza; consolidamenti di opere e strutture esistenti; opere idrauliche, costiere, portuali e di navigazione interna.

A ciascuna sottoclasse e per vari importi si applicano le percentuali di cui alla tabella 20, per la parzializzazione, tabella P. 20, con la precisazione che alla aliquota di cui alla lettera c) della tabella P. 20 vanno sempre sommate le prestazioni di cui alla lettera a) e b) della stessa tariffa. Per le perizie solo descrittive, si applica una ulteriore parzializzazione, variante da un minimo del 20% ad un massimo del 50% del corrispondente onorario, calcolato.

lato in base alla tabella P. 20 e senza le maggiorazioni previste dall'art. 21.

Si applicano altresì, oltre alle Disposizioni Generali del titolo I, i disposti degli articoli 19 e 20 del titolo IV.

A maggior specificazione dell'articolo 19, si precisa che le spese, per sondaggi e per prove in sito ed in laboratorio, vanno integralmente sostenute dal committente, che di norma provvede anche a tenere direttamente tutti i rapporti contabili ed amministrativi con le ditte ed i laboratori incaricati.

Nel caso che di tali rapporti si faccia carico al professionista, a questi spetta un compenso aggiuntivo pari al 10% del costo delle indagini e prove.

TABELLA P. 20

PARZIALIZZAZIONI

Quote di parzializzazione

Prestazioni parziali

a) Individuazione di problemi geologici e geotecnici; compilazione del programma di indagini e prove, con relativo preventivo e capitolato d'appalto	0.05	0.05	0.05	0.05
b) Supervisione nello svolgimento del programma di indagini e prove	0.15	0.20	0.20	0.15
c) esame delle possibili soluzioni e calcolazioni geotecniche relative alla soluzione definitiva	0.20	0.15	0.15	0.15
d) Redazione della relazione geologica o geotecnica, con allegati	0.40	0.35	0.35	0.40
e) Consulenza ed assistenza in fase di realizzazione dell'opera	0.15	0.20	0.20	0.20
f) Assistenza al collaudo ed alle operazioni di liquidazione dei lavori..	0.05	0.05	0.05	0.05
TOTALE	1.00	1.00	1.00	1.00

GEOTECNICA

Tabella 20 (milioni)

I_k	X_{a_k}	X_{b_k}	X_{c_k}	X_{d_k}
10	4.6697	3.4673	5.2010	7.2842
15	4.1084	3.0389	4.5584	6.4656
20	3.7516	2.7675	4.1512	5.9412
30	3.3006	2.4256	3.6382	5.2735
40	3.0140	2.2089	3.3132	4.8458
50	2.8089	2.0543	3.0812	4.5380



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 22 di 33

70	2.5257	1.8413	2.7618	4.1106
100	2.2566	1.6396	2.4593	3.7013
150	1.9854	1.4371	2.1554	3.2853
200	1.8129	1.3087	1.9628	3.0189
300	1.5950	1.1470	2.6796	2.6796
400	1.4565	1.0446	1.5666	2.4623
500	1.3574	0.9714	1.4569	2.3059
700	1.2205	0.8707	1.3059	2.0887
1000	1.0905	0.7754	1.1628	1.8807
1500	0.9594	0.6796	1.0192	1.6694
2000	0.8761	0.6189	0.9281	1.5340
3000	0.7708	0.5424	0.8134	1.3616
4000	0.7038	0.4940	0.7408	1.2511
5000	0.6559	0.4594	0.6889	1.1717
7000	0.5898	0.4118	0.6175	1.0613
10000	0.5270	0.3667	0.5498	0.9557
15000	0.4636	0.3214	0.4819	0.8482
20000	0.4234	0.2927	0.4389	0.7794
30000	0.3725	0.2565	0.3846	0.6918
40000	0.3401	0.2336	0.3503	0.6357
50000	0.3170	0.2172	0.3257	0.5954
70000	0.2850	0.1947	0.2920	0.5393
100000	0.2547	0.1734	0.2600	0.4856

DETERMINAZIONE TARIFFARIA PER LE PRESTAZIONI PROFESSIONALI RELATIVE AGLI ESAMI PROGETTO PER LE ATTIVITA' SOGGETTE AI CONTROLLI DI PREVENZIONE INCENDI (D.P.R. 577/1982)

Nell'espletamento del proprio incarico il professionista è tenuto a redigere in forma grafica e/o scritta l'esatto e preciso stato di progetto relativamente alle strutture edilizie, destinazione d'uso, impianti rilevanti ai fini della Prevenzione Incendi con evidenziazione delle risponderie delle situazioni, condizioni ai requisiti e prescrizioni dettate dalle norme vigenti in materia di Prevenzione Incendi.

Le prestazioni in oggetto vanno computate a quantità (secondo l'articolo n°. 5).

Fasi in cui si può schematizzare la prestazione complessiva.

a) 1 - Sopralluoghi preliminari per l'individuazione delle varie attività soggette secondo il D.M. 16.02.1982;

2 - Individuazione delle norme e delle prescrizioni particolari per le singole attività;

b) compilazione della documentazione occorrente per la richiesta dell'esame progetto.

A queste due fasi principali corrispondono le seguenti aliquote:

a) 0,5

b) 0,5

• Valutazione dei compensi

Si adotta la seguente formula:

$$C = F \cdot (1 + S + N) \cdot a$$

dove:

- **C** è il compenso risultante;

- **F** è un coefficiente fisso indipendente dalla complessità dell'incarico e valutato in 700.000;

- **S** è il rapporto $A/1.000$ dove **A** è la superficie in pianta dell'attività espressa in mq.;

- **N** è il numero di attività soggette al D.M. 16.02.82;

- **a** è il coefficiente di aggiornamento ed è dato dal numero indice del costo della vita, da adottarsi costante per ogni anno, pari a quello del gennaio



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 23 di 33

dell'anno in corso diviso per l'indice ISTAT del gennaio 1989 = 100.

Eventuali correzioni dei compensi calcolati

Quando per lo studio dell'esame progetto si richiedano dal committente elaborati con soluzioni distinte e diverse o per speciali difficoltà sia richiesto uno sviluppo di elaborati superiori al normale, il compenso può essere aumentato fino al doppio di quello risultante.

Onorari non compresi nei compensi calcolati

Dal compenso calcolato al punto - Valutazione dei compensi - sono espressamente esclusi:

- i rilievi metrici e/o le restituzioni grafiche che verranno computati a vacazione;
- l'eventuale progettazione esecutiva e/o direzione lavori delle opere di adeguamento da valutare a percentuale in conformità alla tariffa professionale;
- I compensi accessori che dovranno essere elencati analiticamente in conformità agli art. 4 e 6.

Incarichi congiunti

Quando l'incarico viene affidato a più professionisti l'intero compenso risultante dall'applicazione delle precedenti disposizioni viene aumentato delle seguenti percentuali:

- per n°. 2 professionisti + 60%
- per n°. 3 professionisti + 110%
- per n°. 4 professionisti + 140%

ESEMPI PRATICI TARIFFA ESAME PROGETTO

Formula : $C = F \cdot (1 + S + N) \cdot a$ con $F = 700.000$ $a = 1$
compensi in migliaia di lire

Y/X	1	2	3	4	5	6	7
0	1400	2100	2800	3500	4200	4900	5600
1000	2100	2800	3500	4200	4900	5600	6300
2000	2800	3500	4200	4900	5600	6300	7000
3000	3500	4200	4900	5600	6300	7000	7700
4000	4200	4900	5600	6300	7000	7700	8400
5000	4900	5600	6300	7000	7700	8400	9100
10000	8400	9100	9800	10500	11200	11900	12600
20000	15400	16100	16800	17500	18200	18900	19600
30000	22400	23100	23800	24500	25200	25900	26600
40000	29400	30100	30800	31500	32200	32900	33600
50000	36400	37100	37800	38500	39200	39900	40600
100000	71400	72100	72800	73500	74200	74900	75600

Y = Superficie in mq.

X = Numero attività

Il consiglio dell'ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo nella seduta del 30/06/98 si è espresso in merito all'applicazione della tariffa per prestazioni professionali relative agli esami progetto per le attività soggette ai controlli di prevenzioni incendi <direttiva C.N.I. prot. n. 100310-AD/1990 del 04.04.1990) nel modo seguente:

1 Caso in cui il progettista delle opere di adeguamento coincide con il tecnico incaricato del progetto V.V.F

- Il compenso è stabilito nell'applicazione della *formula* di cui al punto 8.2 della circolare;
- si riconosce la maggiorazione per incarico congiunto (punto 8.5 della circolare);
- è liquidabile un compenso per rilievo impianti e presidi V.V.F nella misura percentuale del 30% max dell'onorario di cui al punto a; (punto 8.4 della circolare)
- per strutture particolari quali scuole con numero di alunni maggiore di 200, locali di pubblico spettacolo, alberghi edifici con rilevante importanza tecnica ed architettonica, è liquidabile una maggiorazione fino ad un massimo del 50% dell'onorario di cui al punto a), quando per speciale difficoltà sia richiesto uno sviluppo di elaborati superiore al normale.

2-Caso in cui il progettista delle opere di adeguamento è diverso dal tecnico incaricato per la pratica V.V.F



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 24 di 33

- a)-Il compenso e' stabilito nell'applicazione della formula di cui al punto 8.2 della circolare;
- b)-si riconosce la maggiorazione per incarico congiunto punto 8.5 della circolare;
- c)-è liquidabile un compenso per rilievo architettonico ed impiantistico nella misura percentuale del 60% max dell'onorario di cui al punto a); (punto 8.4 della circolare)
- d)-per strutture particolari quali scuole con numero di alunni maggiore di 200, locali di pubblico spettacolo, alberghi, edifici con rilevante importanza tecnica ed architettonica. e' liquidabile una maggiorazione fino ad un massimo del 50% dell'onorario di cui al punto a), quando per speciale difficoltà sia richiesto uno sviluppo di elaborati superiore al normale.

PER GLI ADEMPIMENTI FINALI NECESSARI ALL'OTTENIMENTO DEL C.P.I. (CERTIFICAZIONI, COLLAUDI, ECC.) SI LIQUIDA AL PROFESSIONISTA UN COMPENSO PARI AL 30% DI QUELLO SPETTANTE PER LA RICHIESTA DEL PARERE PREVENTIVO V.V.F

Predisposizione degli elaborati per la richiesta del parere preventivo alla C.V.L.P.S.

Se e' stata prodotta la documentazione per il parere preventivo V.V.F., spetterà al professionista un compenso pari al 30% dell'onorario per la pratica presso i Vigili del Fuoco per predisposizione specifici elaborati (tipo relazione igienico sanitaria, relazione barriere architettoniche, ecc.).

Se non e' stata prodotta pratica presso i Vigili del Fuoco, spetterà al professionista un compenso a discrezione fino al massimo del 70% per la pratica V.V.F

TABELLE DEI COSTI DI COSTRUZIONE E RISTRUTTURAZIONE DI MANUFATTI EDILIZI

Importi minimi dei costi di costruzione

1.0.0 NUOVE COSTRUZIONI

Categoria di lavoro	L/mc.vuoto-pieno	L/mq.superf .utile
1. 1.0 Edifici di cui alla categoria I classe a)		115.000
1. 2.0 Edifici residenziali di tipo medio e/o economico	285.000	---
1. 3.0 Edifici residenziali signorili, ville e villini semplici	400.000	---
1. 4.0 Alberghi, case di riposo, edifici commerciali importanti, edifici direzionali	455.000	---
1. 5.0 Ospedali, cliniche, case di cura	510.000	---
1. 6.0 Scuole dell'obbligo	285.000	---
1. 7.0 Scuole superiori, professionali, etc.	400.000	---
1. 8.0 Ville e abitazioni di lusso	740.000	---
1. 9.0 Stabilimenti produttivi (*) o edifici commerciali di caratteristiche semplici (equiparabili a «capannoni industriali») compreso i resedi esterni		
1. 9.1 fino a 6 m. di altezza interna per superficie coperta : fino a 1000 mq.		455.000
da 1000 a 2000 mq.		430.000
da 2000 a 3000 mq.		410.000
da 3000 a 5000 mq.		375.000
oltre 5000 mq.		350.000
1. 9.2 oltre 6 m. fino a 8 m. di altezza		+10%
1. 9.3 oltre 8 m. fino a 10 m. di altezza		+30%
1.10.0 Capannoni semplici ricadenti nella classe Ia della tariffa professionale aventi altezza fino a 6 m.		320.000
1.11.0 Strutture intelaiate in c.a. compreso fondazioni e muri a retta scantinati, murature v.p.p. dal piano di spicco dei pilastri fino alla gronda	70.000	---
1.11.1 Strutture normali (cat. F) oltre tre piani compreso scantinato		
1.11.2 Strutture antisismiche (cat. G) oltre 3 piani compreso scantinato	75.000	---

(*) Qualora gli edifici industriali o commerciali siano provvisti di palazzina, essa sarà conteggiata a parte secondo il punto 1.4.0.

(**) Definizione di ristrutturazione (recupero) pesante, leggero, medio :

a) Il "recupero pesante", cioè ad alta densità di capitale, ha l'obiettivo di risanare integralmente o di restaurare il manufatto edilizio mediante sostituzione e rifacimento degli elementi orizzontali (solai, pavimentazioni, soffittature), rifacimento anche parziale degli elementi verticali esterni (muratura di facciata, rivestimenti, intonaci, tinteggiature) e degli elementi verticali interni con la creazione di locali per bagni e cucine, il rifacimento di tutti gli impianti, il cambio di destinazione.

b) Il "recupero leggero", cioè a bassa densità di capitale, ha lo scopo di garantire una manutenzione di tipo straordinario mediante la sostituzione ed il rifacimento degli elementi verticali interni per la realizzazione di locali per bagno, cucina e di servizio, la sostituzione di alcuni elementi orizzontali interni non strutturali (pavimentazione,



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 25 di 33

soffittature, controsoffittature), il rifacimento di alcuni elementi verticali esterni non strutturali, il rifacimento totale o parziale delle coperture e la sostituzione di tutti gli impianti.

c) Il "recupero medio", ossia intermedio rispetto alle due classi limite suddette, in particolare, interviene solo in parte sugli elementi che differenziano il recupero pesante da quello leggero (rappresentati dagli elementi verticali ed orizzontali strutturali).

d) Per le strutture i valori 2.3.1, 2.3.2, 2.3.3 devono essere ridotti, rispettivamente, al 20%; 30%; 40%.

e) Per le strutture i valori da 1.9.0 a 1.10.0 inclusi devono essere ridotti al 50%.



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 26 di 33

ONORARI RELATIVI AL D.LGS. 494/96/99

Agli effetti della determinazione degli onorari valgono le norme contenute nell'art. 14 della L. 143/49

Deliberata dal Consiglio dell'Ordine nella seduta del 21/11/2000 verbale n°1301

Fasi	Aliquote di base	incrementi			maggiorazioni	Onorario minimo
		Edifici soggetti a vincolo, opere di manutenzione	Incremento per adeguamento del piano e del fascicolo art. 5/1/b	Incremento per coordinamento ed organizzazione attività ed informazione art. 5/1/c		
PRIME INDICAZIONI E PRESCRIZIONI	0.02				fino al 10%	400.000
RESPONSABILE DEI LAVORI IN FASE DI PROGETTO			Competenza Responsabile del Procedimento			
RESPONSABILE DEI LAVORI IN FASE DI ESECUZIONE			Competenza Responsabile del Procedimento			
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE	0.15	15%			fino al 10%	1.500.000
COORDINATORE PER L'ESECUZIONE	0.25	15%	25%	15%	fino al 10%	2.500.000
Totale complessivo aliquote	0.42					

N.B. Le prestazioni sopra esposte non sono soggette all'applicazione della maggiorazione per Incarico Parziale.

Agli onorari a percentuale, come sopra determinati, si applicano le norme contenute nell'art. 13 della L. 143/49.



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 27 di 33

ESEMPIO APPLICATIVO

SCUOLA MEDIA		Aliquote di base	Edifici soggetti a vincolo, opere di manutenzione	Adeguamento del piano o del fascicolo Art. 5/1/b	Coordinamento ed organizzazione attività ed informazione Art. 5/1/c	Fattori di rischio connessi alla particolarità dell'opera	Onorari
Coordinatore per la progettazione	Opere edili e finiture 1.000.000.000 IC 5.553%	0.15					8.329.500
	Strutture 400.000.000 IF 5.978%	0.15					3.586.800
	Impianto idrico 200.000.000 IIIA 8.125%	0.15					2.437.500
	Impianto termico 200.000.000 IIIB 8.738%	0.15					2.621.400
	Impianto elettrico 200.000.000 IIIC 11.957%	0.15					3.587.100
						Sommano	20.562.300
Coordinatore per l'esecuzione	Opere edili e finiture 1.000.000.000 IC 5.553%	0.25		25%	15%		19.435.500
	Strutture 400.000.000 IF 5.978%	0.25		25%	15%		8.369.200
	Impianto idrico 200.000.000 IIIA 8.125%	0.25		25%	15%		5.687.500
	Impianto termico 200.000.000 IIIB 8.738%	0.25		25%	15%		6.116.600
	Impianto elettrico 200.000.000 IIIC 11.957%	0.25		25%	15%		8.369.900
						Sommano	47.978.700

N.B. Non sono stati applicati incrementi per edifici soggetti a vincolo etc. e le maggiorazioni relative a fattori di rischio;
Sugli onorari come sopra determinati si applicano le norme contenute nell'art. 13 della L. 143/49



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 28 di 33

TARIFFA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE – NORME CEI 81-1 CEI 81-4

Il consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Teramo nella seduta del 01/10/2002 con verbale n. 1355 si e' espresso in merito all'applicazione della tariffa per la valutazione del rischio contro le scariche atmosferiche.

Gli onorari relativi alla relazione di verifica sulle protezioni contro le scariche atmosferiche secondo le norme CEI 81-1 e CEI 81-4 sono così determinati:

$$\text{Onorario } O = 400.000 + V \times a$$

Con V= Volume del fabbricato oggetto di valutazione

A= coefficiente ricavabile dalla seguente tabella

Volume protetto (mc.)	a= coefficiente (lire/mc.)
V ≤ 1000	300
1000 < V ≤ 5000	240
1000 < V ≤ 20000	200
> 20000	180

Per edifici di cubatura superiore a 20000 mc., si applica l'onorario corrispondente a 20000 mc.
Per edifici di cubatura intermedia tra i valori indicati in tabella , il valore dell'onorario sarà determinato per interpolazione lineare.

Agli onorari come sopra indicati verranno aggiunte le spese di cui agli art. 4 e 6 della tariffa professionale, conglobati ai sensi dell'art. 13 – Il comma.



COLLAUDO STATICO STRUTTURE

Al fine di normare la discrezionalità di cui all'art. 5, comma G, della legge n. 143 del 02.03.1949, come già deciso da altri ordini, il collaudo statico di strutture portanti in c.a. ed in ferro, da effettuarsi nei termini previsti dalle leggi e norme vigenti, e' compensato con l'onorario desunto dalla seguente tabella n. 1.

Le percentuali da adottare sono quelle corrispondenti agli importi delle strutture oggetto di collaudo.

Ove tale importo non risulti da una valida documentazione, verrà determinato mediante valutazione sommaria in base ad elementi attendibili.

TABELLA N. 1

IMPORTO STRUTTURE	PERCENTUALE
5 milioni	2.88%
10 milioni	2.23%
15 milioni	1.92%
20 milioni	1.72%
30 milioni	1.47%
50 milioni	1.22%
100 milioni	0.91%
200 milioni	0.68%
300 milioni	0.56%
400 milioni	0.49%
500 milioni	0.43%
1 miliardo	0.30%

Avvertenze per l'uso delle tabelle:

- per opere di importo inferiore al minimo di tabella l'onorario viene definito nella misura fissa di £ 500.000.
- Per opere di importo superiore al massimo di tabella vale sempre la percentuale dello 0.25%
- Per opere di importo intermedio le percentuali vengono ricavate per interpolazione lineare
- Per collaudo statico di ponti, viadotti od altre strutture speciali, le percentuali indicate possono venire maggiorate discrezionalmente fino al 100%.

Spettano inoltre al collaudatore il compenso a vacanza per il tempo impiegato nei viaggi ed il rimborso delle spese di viaggio, vitto ed alloggio per tutto il tempo passato fuori dalla propria residenza.

Si precisa comunque che non e' ammesso il conglobamento delle spese mediante ricorso all'art. 13 di tariffa. Pertanto si ricorrerà unicamente agli art. 4 e 6.

OGGETTO: Onorario spettante al collaudatore di strutture in zone classificate sismiche ai sensi della legge 02.02.74 n. 64 e redatto ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 93 del 26.10.92.

PREMESSO,

- che l'entrata in vigore della L.R. in oggetto ha abolito, per le costruzioni in zone classificate sismiche, l'autorizzazione rilasciata dall'ufficio del Genio Civile ai sensi degli art. n. 17-18-19 della legge 02.02.74 n. 64 sostituendola con il deposito degli elaborati presso i medesimi uffici ai sensi degli art. 2-3 della L.R. 93/92,

- che in particolare l'art. 11 della L.R. n. 93 del 26.10.92 prescrive in determinati casi, la nomina di un collaudato: il quale, oltre ad effettuare il collaudo statico della struttura ai sensi dell'art. 7 della L. n. 1086/71, deve rilasciare una certificazione che sostituisce quella di cui all'art. 28 della Legge n. 64 del 02.02.74 recante "Provvedimenti per costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche".

- che tale certificazione di regolare esecuzione sull'intera opera con attestazione da parte del collaudatore dell'avvenuta osservanza delle norme sismiche in precedenza veniva rilasciata alla fine dei lavori dal Genio Civile, previo sopralluogo,

- che tale innovazione nelle prestazioni del collaudatore comporta per lo stesso un'assunzione di



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 30 di 33

responsabilità che prima veniva assunta dai Funzionari del Genio Civile, _.

Tutto ciò premesso e considerato, si rende necessaria una regolamentazione tariffaria che preveda un maggior compenso per la nuova certificazione.

Tale compenso può esprimersi come maggiorazione percentuale dell'importo derivante dalla somma dell'onorario di collaudo statico così come calcolato secondo la deliberazione del Consiglio dell'Ordine del 14.06.84 e dell'onorario dovuto per la revisione dei calcoli. La maggiorazione si esprime secondo la seguente tabella:

IMPORTO COLLAUDO MAGGIORAZIONE PER CERTIFICATO

+REVISIONE CALCOLI DI REGOLARE ESECUZIONE

FINO A L. 1.000.000 +60%

FINO A L. 1.500.000 +50 %

FINO A L. 2.000.000 +40 %

FINO A L. 2.500.000 +30%

OLTRE L. 2.500.000 +25 %

Nei casi in cui non sussiste l'obbligo della nomina del collaudatore, ai sensi dell'art.11. della L.R. n. 93192, la certificazione di regolare esecuzione viene rilasciata dal direttore dei lavori.

Il compenso di cui alla tabella precedente è dovuto, in tali casi, al Direttore dei Lavori

COLLAUDO IMPIANTI TECNOLOGICI

Riconosciuto che si tratta di un'attività di elevata specializzazione consistente in verifiche e prove di prevalente carattere dinamico prestazionale, volta ad accertare la conformità a prescrizioni contrattuali ma soprattutto a norme di legge o equivalenti (UNI, CEI, etc.) sono adottate la denominazione il collaudo tecnologico e la nozione di prestazione distinta, autonoma integrativa o preliminare rispetto a quella del collaudo tecnico amministrativo previsto dal regolamento r.d. n. 350.

L'onorario viene calcolato con riferimento alle categorie della classe III, applicando la percentuale corrispondente all'importo degli impianti e prendendo in conto l'aliquota i) di Tab. B con i seguenti coefficienti moltiplicativi entro i limiti minimo e massimo in relazione alla complessità delle operazioni:

- per gli impianti di riscaldamento : 1.0 - 1.3
- per gli impianti di condizionamento : 1.0 - 1.5
- per gli impianti elettrici e affini : 1.0 - 1.3

Il collaudo degli impianti termici comprende le verifiche prescritte all'art. 15 del D.P.R. 1052/77.

Il collaudo dell'impianto elettrico comprende le verifiche prescritte dall'art. 15 del DPR n° 547/55.

Le maggiorazioni di cui sopra saranno valutate in relazione alle misurazioni di carattere specifico che il collaudatore riterrà di dover eseguire ed i cui verbali completi di descrittiva e risultati siano allegati al certificato di collaudo.

ADEMPIMENTI LEGGE 10/91

Legge 373, D.M. 1/12/1975 e successive modifiche ed integrazioni (Tariffe indicate dal Consiglio Nazionale)

Negli onorari sono comprese le seguenti prestazioni:

- Temperatura di progetto esterne ed interna dei locali riscaldati e circostanti;
- Superficie totale disperdente;
- Calcolo volumico di dispersione termica CD in funzione della zona climatica e del S/V;
- Coefficiente di trasmissione elementi edilizi e ponti termici;
- Dispersioni globali dell'edificio;
- Calcolo CD-CV e CG effettivi e confronto tra il CD reale e quello ammissibile;
- Calcolo dispersione singoli ambienti;



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 31 di 33

- Verifica CD per ogni singolo locale;
- Redazione relazione;
- Grafico isolamenti.

ONORARI

1. Fino a mc. 1000 qualunque sia il tipo di costruzione, £. 300.000
2. Per ogni mc. oltre i 1.000 fino a 2.000 mc. £. 250/mc.
3. Per ogni mc. oltre i 2.000 fino a 5.000 mc. £. 220/mc.
4. Per ogni mc. oltre i 5.000 fino a 10.000 mc. £. 150/mc.
5. Per ogni mc. oltre i 20.000 £. 60/mc.

Per opere ripetute facenti parte di complessi edilizi, gli onorari da applicare varieranno dal 20% al 50% dell'onorario valutato per la prima opera.

Le spese vanno compensate a parte a norma degli articoli 4 e 6 della L. 143/49.

L'onorario così calcolato va aggiornato con adeguamento ISTAT riferimento agosto 1979 pari a 221,4.

DIRETTIVA IN MATERIA TARIFFARIA PER L'ATTIVITA' PROFESSIONALE

INERENTE L'ATTUAZIONE DEL D.Lgs. 626/94

(Tariffe indicate dal Consiglio Nazionale – circ. n. 311 - prot. n. 9853/U-AD/96)

Lo schema di tale tariffa individua quattro fasi di attività professionale riconducibili a:

1° fase: Individuazione delle prescrizioni di adeguamento della attività del committente sulla base di sopralluoghi e di esame della documentazione tecnica ai fini della sicurezza in genere (C.P.I. se esiste, ecc.) e della tutela della salute documentazione in possesso dell'azienda. Tale fase comprende come documento progettuale quello della valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'art. 4 comma 2° del D.Lgs.626/94 da presentare al committente;

2° fase: Verifica della corretta esecuzione degli adeguamenti prescritti ed individuati nella 1° fase;

3° fase: Consulenza per la stesura del documento finale di valutazione del rischio in collaborazione con il Responsabile della sicurezza dell'azienda, il medico competente e il rappresentante dei lavoratori (se esiste);

4° fase (se prevista): Responsabilità del Servizio di Prevenzione e Protezione con le incombenze dell'art. 9 del D.Lgs. 626/94.

Per ogni singola fase di lavoro si prevede la seguente aliquota riferita all'incarico completo costituito dalle tre fasi:

1. fase : 50%
2. fase : 40%
3. fase : 10%

Il compenso globale si valuta secondo la seguente formula:

C (compenso in milioni di lire) = $U \times T \times a$ (1)

Con : U = funzione di $V = (H1 \times N + S/H2)$ (2)

compenso in milioni di lire ricavato dalla tabella B in funzione di V

V = parametro per determinare il compenso U secondo la formula (2), in base al numero dei lavoratori e alla superficie S dell'azienda.

(la superficie S e' riferita all'area reale utilizzata dall'azienda per l'attività)



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 32 di 33

I coefficienti H1 e H2 della formula (2) si ricavano dalla Tab. A

T= coefficiente moltiplicativo in funzione del grado di complessità dell'attività' variabile da 0,70 a 1,80 a seconda il parametro H3 quale rapporto tra il fattore moltiplicativo H1 riferito al numero dei lavoratori e il fattore divisorio riferito alla superficie dell'azienda.

T = 0,70 per $H3 \leq 0,1$

T = 1,20 per $0,1 < H3 \leq 1$

T = 1,80 per $H3 > 1$

Il coefficiente di aggiornamento ISTAT a = (indice ISTAT dell'anno)/1212,17

Con 1212,17 = indice ISTAT dell'anno 1995

Vanno compensati a parte e precisati in sede di incarico:

- Gli eventuali rilievi e restituzioni grafiche;
- La progettazione e D.L. di opere ed impianti se necessari agli adempimenti da valutarsi secondo la tariffa vigente;
- L'eventuale redazione di piani di emergenza e di evacuazione.

Per la fase 4° il compenso annuale per le consulenze assegnate a libero professionista, va valutato in misura percentuale del compenso calcolato secondo la formula (1) e secondo il seguente quadro:

Per $V \leq 5$ 40% di C

Per $5 < V \leq 100$ 20% di C

Per $100 < V \leq 600$ 10% di C

Per $600 < V \leq 3000$ 5% di C

Per $V > 3000$ 2% di C

Le spese ed i compensi vanno valutati a base agli articolo 4 e 6 della tariffa 143/49 essendo il compenso C individuato tra quelli a discrezione.

TABELLA A

ATTIVITA'	H1	H2
Officine per riparazione autoveicoli (72)	6	10
Officine meccaniche per lavorazione a freddo (72)	4	25
Officina e laboratori con saldatura e taglio (8)	6	10
Impianti fissi di distribuzione benzine (18)	10	1
Impianti di distribuzione gas combustibili per autotrazione (7)	10	1
Stabilimenti, impianti, depositi, rivendita gas (1,2,3,4,5,11)	10	1
Stabilimenti, impianti, depositi, liquidi infiammabili combustibili (12,13,14,16,17,23)	10	1
Stabilimenti, impianti, depositi rivendite vernici (19,20,21)	6	25
Depositi e rivendite di alcoli a concentrazione superiore al 60% (22)	10	1
Industrie chimiche (26,27,28,29,30,31,32,33,34,81)	6	25
Industrie alimentari in genere (35,36,37,38,39,40,41)	6	25
Stabilimenti, impianti, depositi per la lavorazione del legno, carta, ecc., industrie per l'arredamento, lavorazione gomma, materie plastiche (42,43,44,45,46,47,48,49,50,54,55,56,57,58)	6	25
Stabilimenti, impianti, depositi prodotti farmaceutici (59,60)	6	25
Stabilimenti, impianti, depositi e rivendite di cavi elettrici (61,62,65)	6	25
Centrali termoelettriche (63)	6	25
Stabilimenti siderurgici (66,67,68,69,70,71)	6	25
Cementifici e stabilimenti produzione laterizi (73,74)	6	25
Stabilimenti, impianti, depositi e vendita sostanze esplodenti (24,25)	10	10
Impianti, depositi sostanze radioattive (75,76,77,78,79,80)	10	10
Centrali elettroniche per elaborazione dati (82)	2	25
Teatri di posa per riprese cinematografiche e televisive (51,52,53)	4	50
Aziende agricole, zootecniche e della pesca	6	25
Industrie estrattive cave e miniere	6	25
Locali adibiti ad esposizione e vendita all'ingrosso e dettaglio (87)	2	50
Depositi generici (88)	10	100
Tipografie, litografie e simili (93)	6	25



Ordine degli Ingegneri della Provincia di Teramo

PD33-01 A01 Linee guida Revisione Parcelle

rev. 2 del 10.10.2005 - pag. 33 di 33

Uffici (89)	2	25
Ospedali, case di cura (86)	3	10
Studi medici, dentistici, ambulatori	10	10
Scuole (85)	2	50
Locali di pubblico spettacolo (83)	0,2	100
Alberghi, pensioni (84)	4	10
Musei, archivi, biblioteche (90)	2	50
Piattaforme petrolifere (96)	10	10
Reti di trasporto e distribuzione gas, oleodotti (6,97)	10	10

TABELLA B

V	U (ML)
< 5	0,8
5	1
10	3,7
20	4,5
30	5,2
40	5,9
50	6,6
60	7,2
70	7,8
80	8,4
90	9,0
100	9,5
200	15,0
300	19,7
400	23,7
500	27,0
600	30,0
700	31,9
800	33,5
900	35,0
1000	36,3
1500	42,0
2000	47,0
2500	52,0
3000	57,0

Esempio di calcolo

Scuola con superficie $S= 1000$ mq. e n. alunni = 500

Onorario $C = U \times T \times a$

$U = f(V)$ con $V = H1 \times N + S/H2$

Dalla Tab. A $H1 = 2$; $H2 = 50$

$V = 1020$ dalla Tab. B U circa = 36.000.000 (da interpolare)

$H3 = H1/S < 0,1$ $T = 0,7$

$A = (\text{indice ISTAT anno}) / 1212,17$

In definitiva $C = 36.000.000 \times 0,7 \times a$ circa = 25.000.000 x a